MANUALE OPERATIVO

IRAP

Dicembre 2021

0. PREMESSA 4
1. UTILIZZO DELLE PRINCIPALI ICONE E COMPONENTI 5
2. RICERCA ANAGRAFICA SEMPLICE – RICA 7
3. CONTESTO ANAGRAFICO/DICHIARATIVO 8
4. CODIFICHE 10
5. ANAGRAFICA – ANAG 11
6. FRONTESPIZIO – FRS 13
7. GESTIONE CARICHE SOCIETA' - CASO 18
8. QUADRI IP-IQ – PROD 20
9. PROSPETTI VARI – PROS 25
10. IS - DATI VARI – GEN 30
11. DATI PRECALCOLO – PREC 31
12. UTILIZZO E GESTIONE DEDUZIONI ART.11 32
13. VERSAMENTI A SALDO – VESA 34
14. ACCONTI – ACCU 35
15. ECCEDENZE – ECCU 36
16. RIEPILOGO (PROSPETTO REGIONI E TRIBUTI) – RIEP 37
17. DIAGNOSTICO - DIAG 39
18. CALCOLO - CALC 40
19. CALCOLO E GENERAZIONE AUTOMATICA AIUTI 41
20. RAPPORTI CON F24 44
21. STAMPA DICHIARAZIONE – STAM 45
22. PREDISPOSIZIONE A "PRONTA PER INVIO" – PREP 47
23. RICALCOLO ACCONTO PER REGIONI IN ULTRADEFICIT – XIAP 48
24. RICERCA AVANZATA IRAP ED ELABORAZIONI MASSIVE 51
25. GESTIONE IRAP INTEGRATIVI E CORRETTIVI 57
26. DICHIARAZIONI DI SOCIETÀ CESSATE NELL'ANNO D'IMPOSTA 58

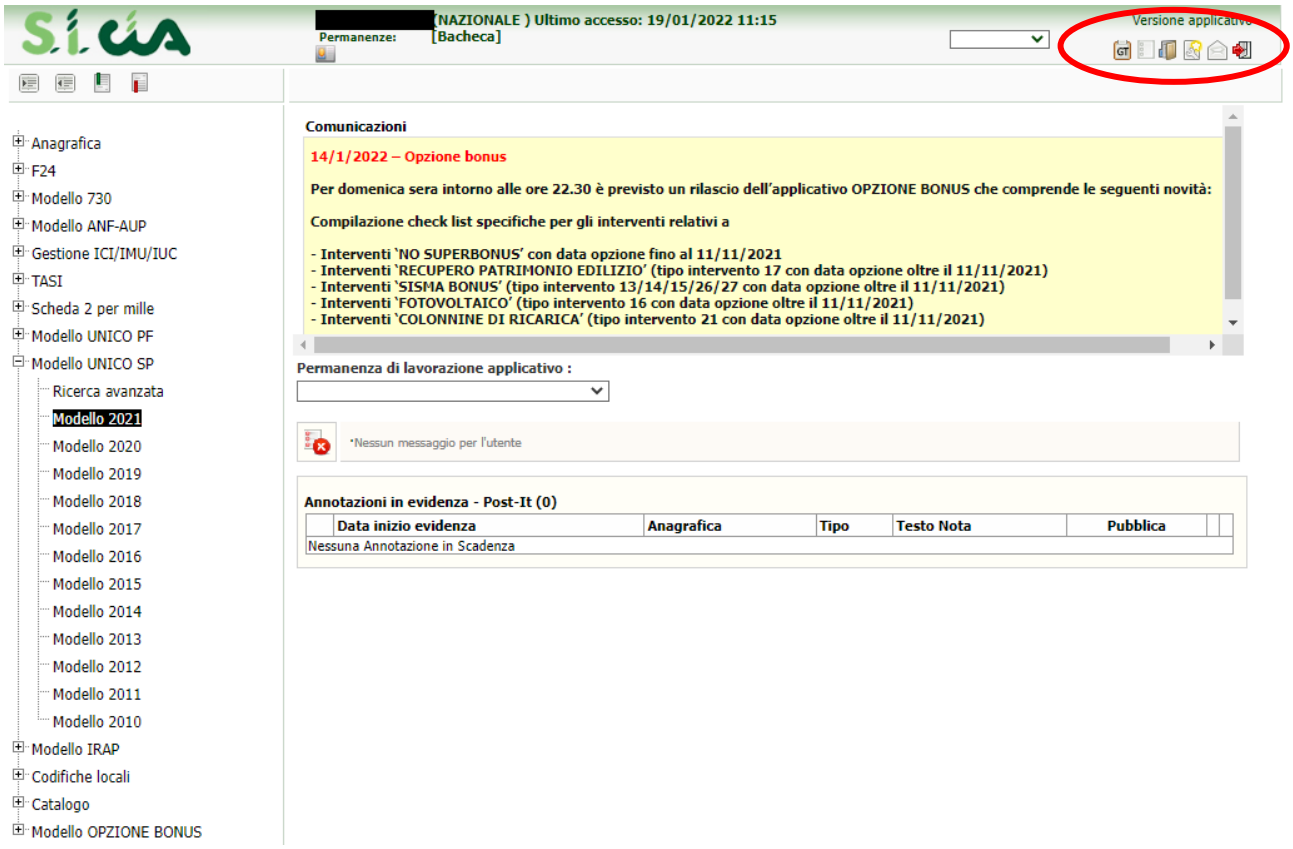
27. ACCONTO FIGURATIVO DICHIARAZIONE 2021 59

0. PREMESSA

In generale si rimanda al manuale UNICO_PERSONE_FISICHE o al manuale UNICO_SOCIETA_DI_PERSONE (per l'anno in gestione) per le analogie e le cose comuni, verranno descritte in questo manuale le sole peculiarità relative al modello in gestione.

1. UTILIZZO DELLE PRINCIPALI ICONE E COMPONENTI

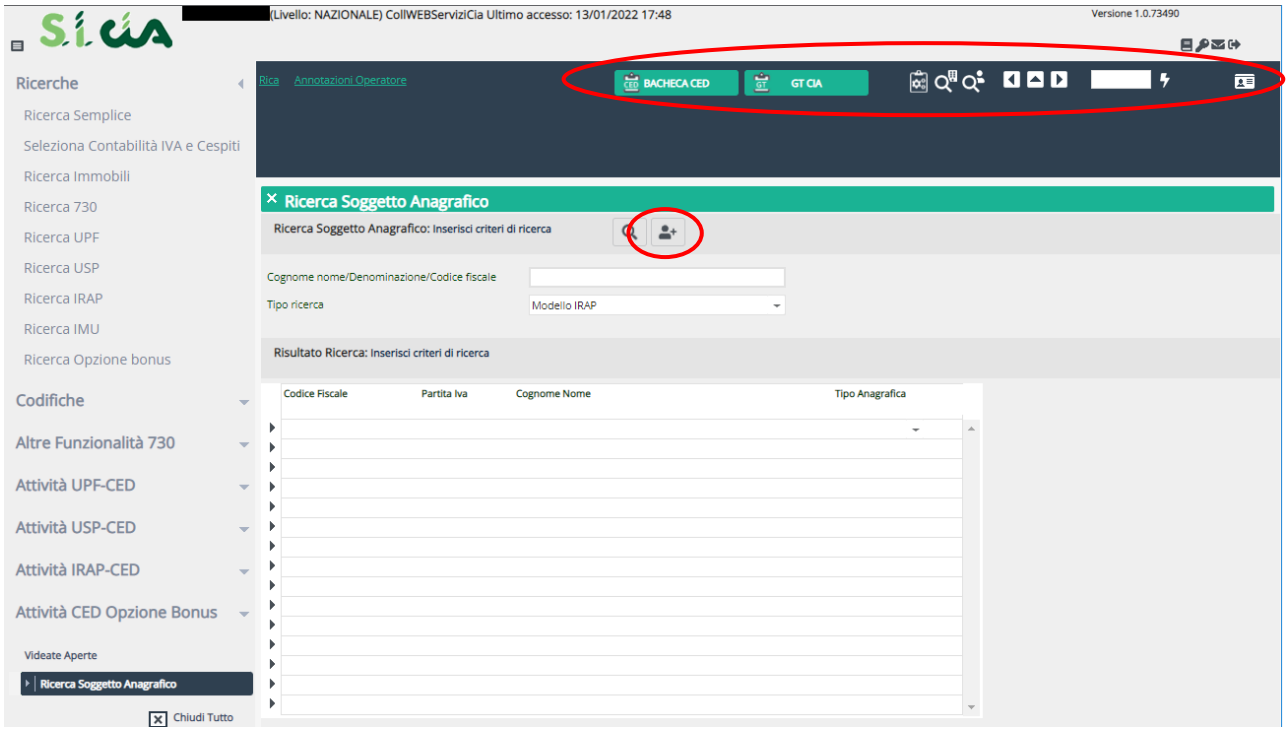
Di seguito la descrizione delle icone presenti nella pagina di ingresso al sistema Fisco presentata subito dopo la login dell'utente.



Per i bottoni cerchiati vedere manuale Unico PF come da Premessa.

Selezionando dal menù, presente sulla sinistra della form, la voce "Modello Unico SP" è possibile eseguire l'accesso diretto alla ricerca semplice relativa all'anno dichiarazione desiderato oppure è possibile accedere alle funzioni di ricerca avanzata ed elaborazioni massive. Nella ricerca avanzata è possibile indicare numerosi parametri utili ad affinare il risultato della ricerca stessa.

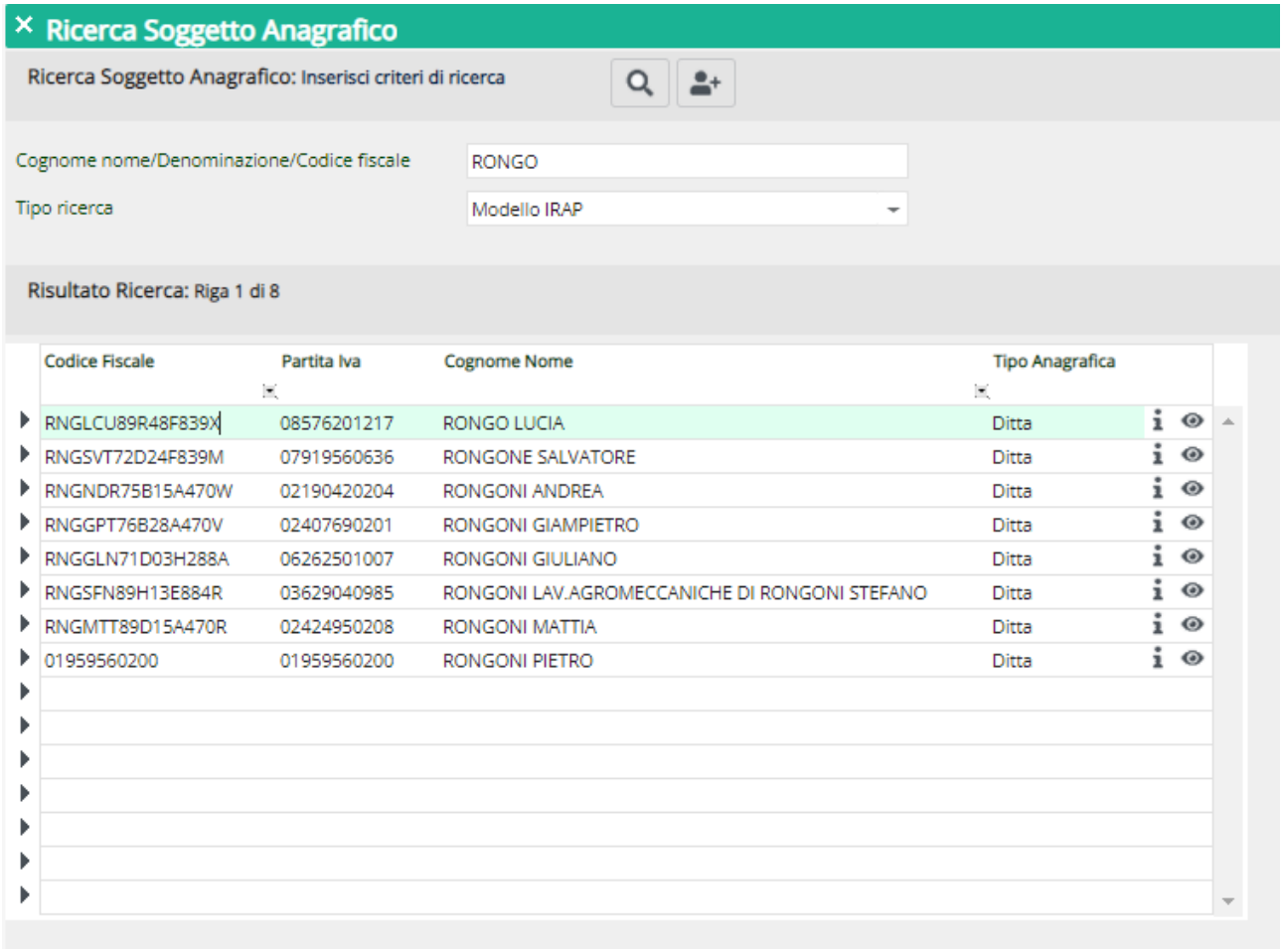
All'interno dell'ambiente dell'Unico SP si possono inoltre incontrare le seguenti altre icone, presenti su tutte le form della procedura:



Per i bottoni cerchiati e per le altre funzionalità standard vedere manuale Unico PF come da Premessa.

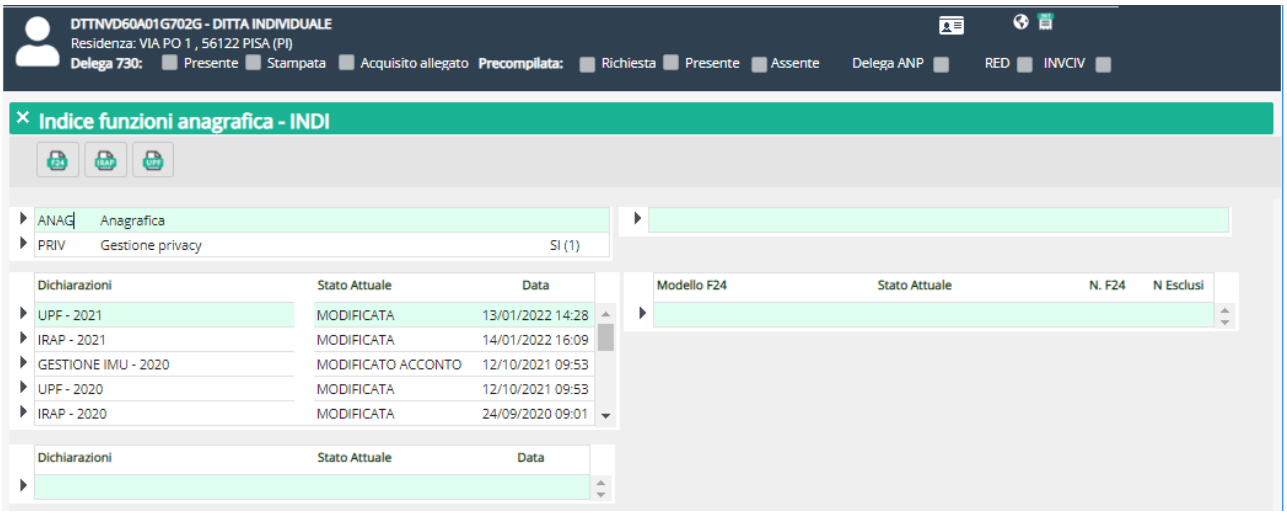
2. RICERCA ANAGRAFICA SEMPLICE – RICA

Per le funzionalità standard e la descrizione dell'operatività vedere manuale Unico PF come da Premessa, ovviamente nel campo Tipo ricerca sarà selezionato Modello IRAP.

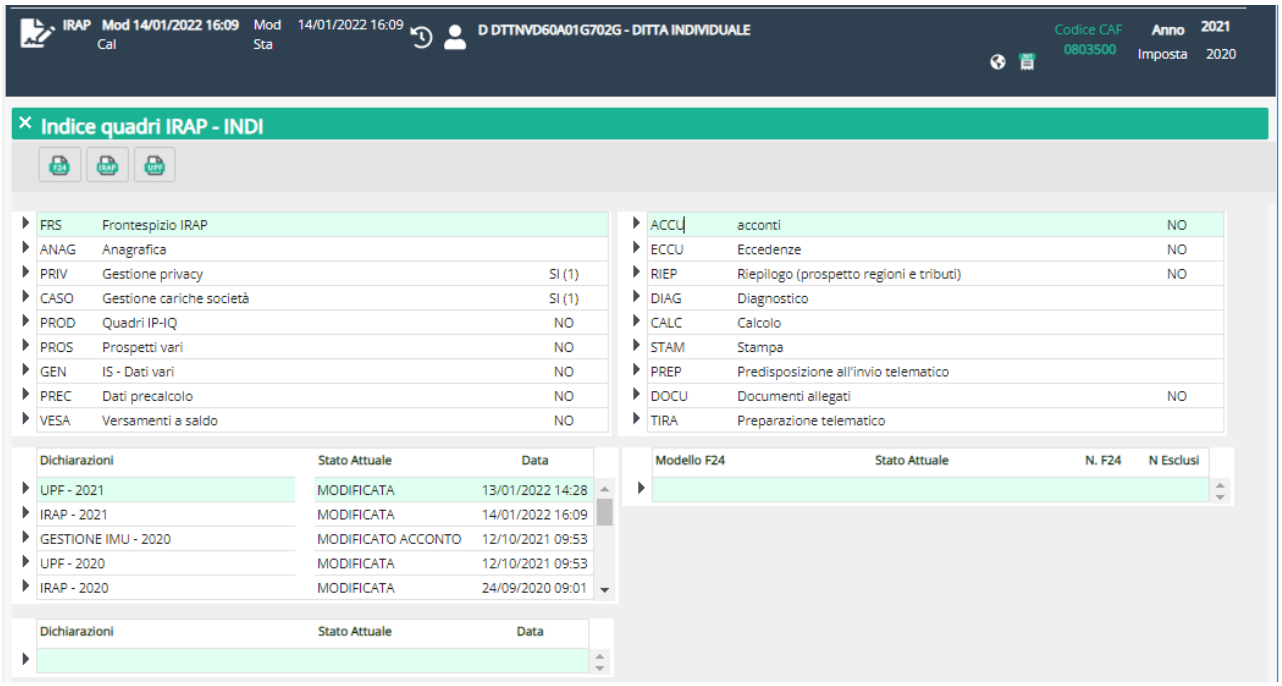


3. CONTESTO ANAGRAFICO/DICHIARATIVO

Entrando nel dettaglio delle ditte individuali e delle società semplici e di persone o subito dopo averne inserito l'anagrafica, il sistema si pone nel contesto anagrafico del soggetto ovvero quel contesto che prescinde dalla dichiarazione reddituale che il soggetto presenterà in quell'anno. In questo contesto si ha il controllo dello stato reddituale completo del soggetto e delle eventuali dichiarazioni o gestioni aperte.



Selezionando una delle icone per l'apertura di nuovi frontespizi (Irap, F24, UPF) oppure cliccando a fianco di frontespizi già presenti si passa al contesto dichiarativo.

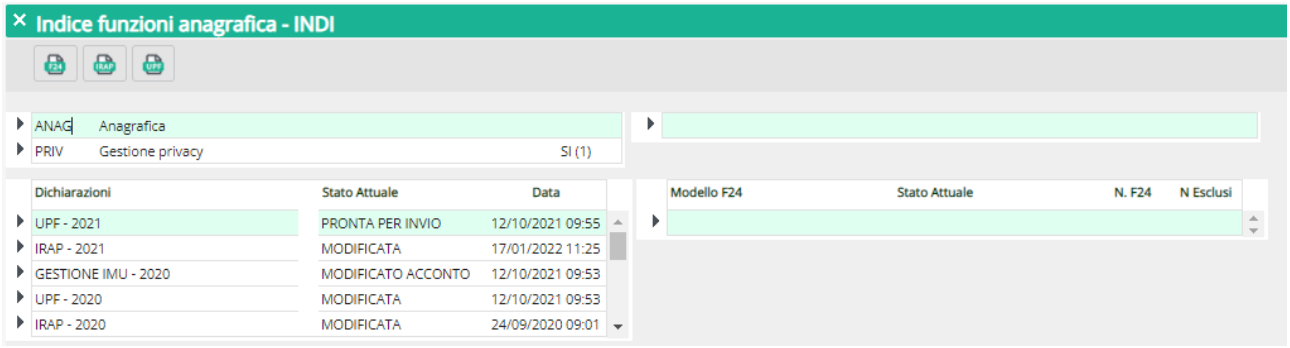


Cruscotto
Vedere manuale Unico PF come da premessa.

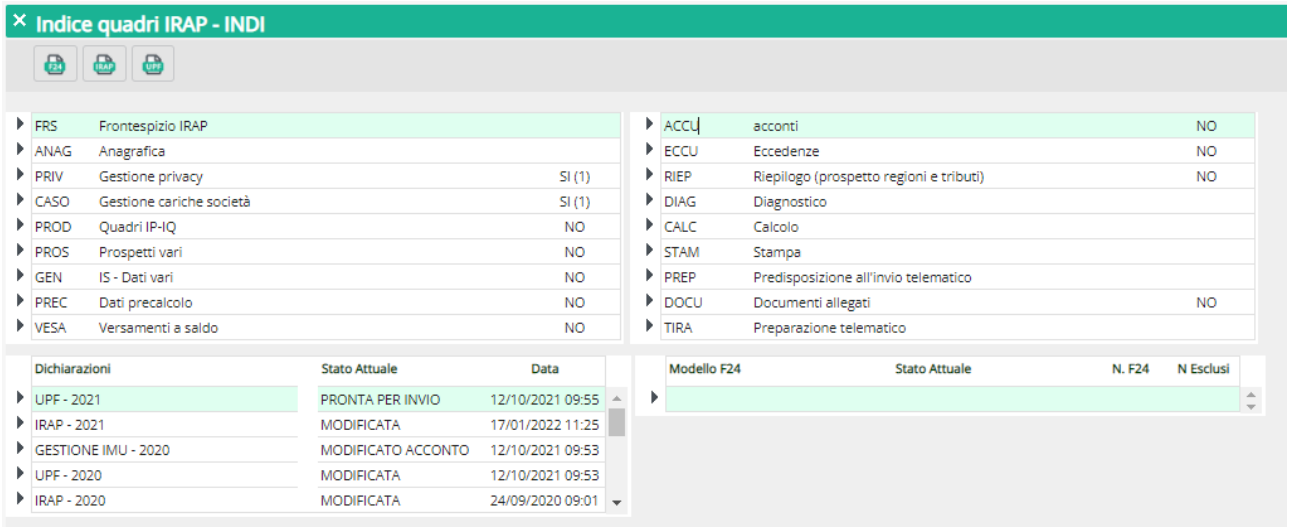
Indice dei quadri

Si tratta sostanzialmente di uno strumento di navigazione e di visualizzazione della situazione dichiarativa attiva che, a seconda dei contesti, riporta una serie di informazioni utili all'operatore.

Contesto "anagrafico"



Contesto "dichiarativo"



Vedere manuale Unico PF come da premessa.

Area messaggi

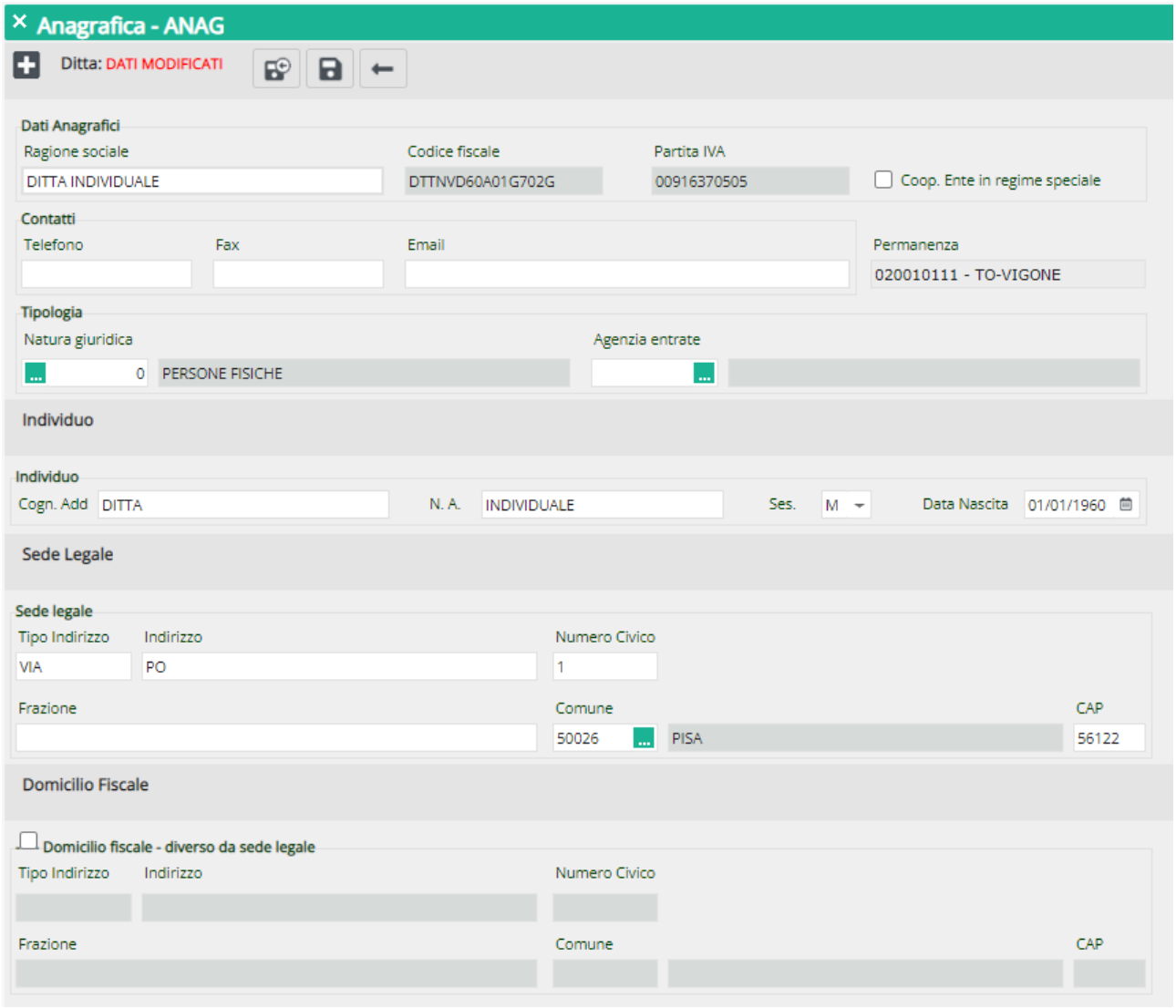
Vedere manuale Unico PF come da premessa.

4. CODIFICHE

Vedere manuale Unico PF come da premessa.

5. ANAGRAFICA – ANAG

Si tratta dei dati anagrafici della ditta. Tali informazioni possono essere gestite anche dalle funzioni di anagrafica unica in ambiente Fisco.



Si accede alla form nei seguenti casi:

- viene richiesto l'inserimento di una nuova ditta dalla ricerca semplice
- si richiede la modifica dei dati anagrafici dal frontespizio di dichiarazione
- si sceglie la funzione ANAG dal contesto anagrafico
- si passa al contesto anagrafico dal contesto dichiarativo

Dati anagrafici

CODICE FISCALE — si tratta di un dato obbligatorio di cui viene controllata la correttezza formale rispetto al caratteri di controllo e rispetto gli altri dati anagrafici impostati; in automatico vengono valorizzati i dati anagrafici desumibili dal codice fiscale. Se viene digitato il codice fiscale di un soggetto già presente su cui l'operatore ha visibilità il sistema preprecarica tutti i dati anagrafici e si predispone per la modifica. Se il soggetto esiste ma l'operatore non ha la

visibilità su quel soggetto, il sistema chiede se si vuole estendere la visibilità su quel soggetto.

Sede legale
Si tratta dei dati di residenza della ditta, accessibili anche dall'anagrafica-unica di Fisco-Il dato deve sempre essere valorizzato

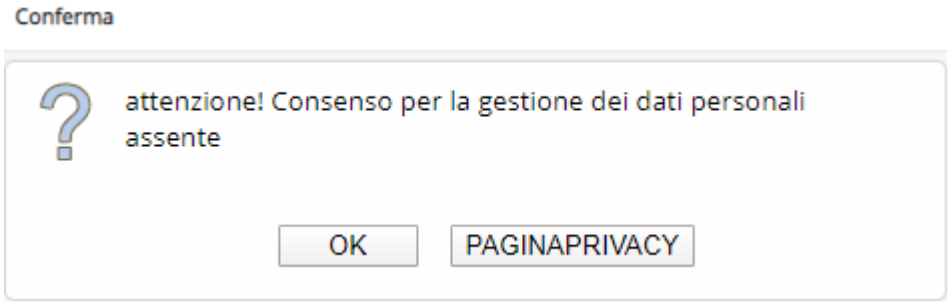
Domicilio fiscale
Il domicilio fiscale deve essere indicato solo se è differente dalla sede legale

6. FRONTESPIZIO – FRS

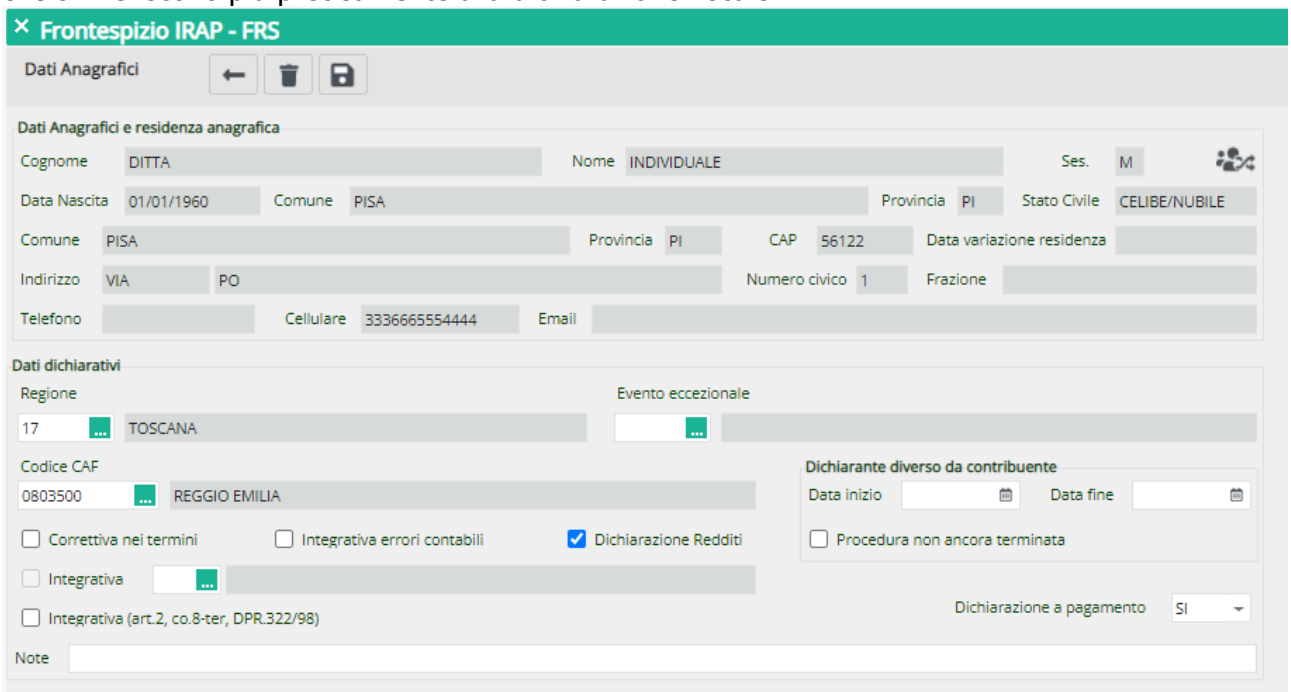
Si tratta delle informazioni presenti nel frontespizio del modello Unico e la sua memorizzazione determina la volontà di gestire la dichiarazione reddituale per il soggetto. Come precisato nel paragrafo relativo al "contesto anagrafico/dichiarativo" i dati reddituali del contribuente possono essere inseriti a prescindere dalla presentazione dell' Unico: sarà sufficiente non memorizzare alcun frontespizio; i dati reddituali possono restare memorizzati per futura consultazione.

Controllo presenza consenso al trattamento dei dati personali

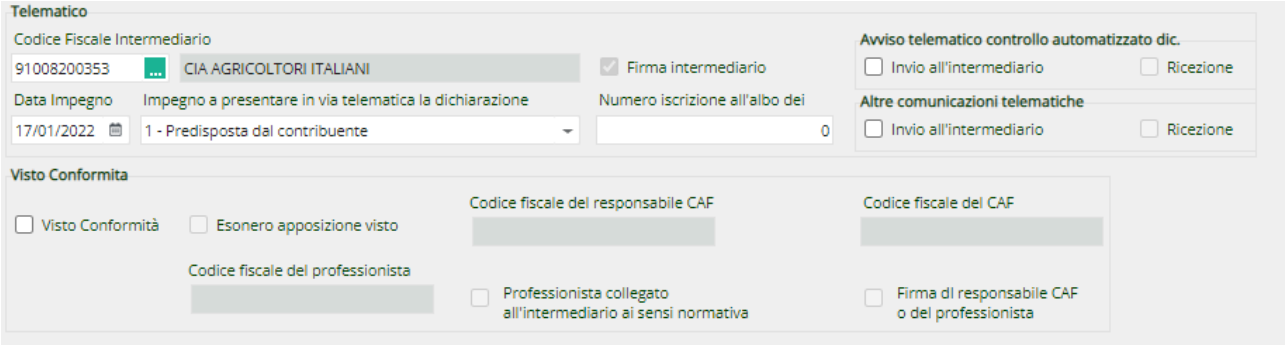
All'ingresso sulla pagina del frontespizio il sistema controlla che sia stata compilata la pagina per la raccolta del consenso al trattamento dei dati personali. Se la condizione non è verificata il sistema presenta una message-box con l'avviso da cui è possibile accedere direttamente alla pagina PRIV per la raccolta dei consensi obbligatori.



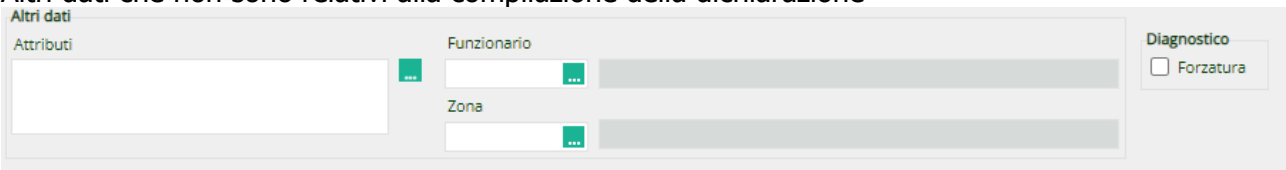
All'interno del FRS trovano spazio dati che riguardano l'anagrafica (ovviamente le informazioni che riguardano l'anagrafica sono modificabili direttamente dal FRS cliccando sull'apposita icona), i dati che si riferiscono più precisamente alla dichiarazione fiscale



I dati relativi all'Invio telematico e Visto conformità



Altri dati che non sono relativi alla compilazione della dichiarazione



Modalità di accesso al frontespizio Irap vedere analogia nel manuale Unico PF.

Dati anagrafici e di residenza

Vengono visualizzati i dati anagrafici e quelli di residenza relativi al soggetto anagrafico; la loro gestione può avvenire attraverso l'apposita funzione ANAG cliccando sull'icona posta in alto a destra della sezione.

Dati dichiarativi

CODICE CAF — Nell'elenco vengono presentati tutti i codici caf assegnati all'operatore (quelli utilizzabili per una dichiarazione sono solo quelli da 7 a 9 caratteri). Si tratta di un dato obbligatorio senza il quale non è possibile salvare il frontespizio.

EVENTO ECCEZIONALE — Fare riferimento ai codici ministeriali previsti nelle istruzioni del modello Irap

DIC. A PAGAMENTO — Può assumere i valori SI/NO. La sua compilazione è obbligatoria. Sulla dichiarazione AZZERATA non è compilato.

Per le caselle Correttive/Integrative vedere le analoghe nel manuale Unico PF.

Telematico

Il riquadro deve essere compilato e sottoscritto dall'intermediario che presenta la dichiarazione in via telematica. L'intermediario deve riportare: il proprio codice fiscale e, se si tratta di CAF, anche il proprio numero di iscrizione all'albo, la data (giorno, mese e anno) di assunzione dell'impegno a presentare la dichiarazione e la firma. Inoltre, nella casella "Presentazione", deve essere indicato il codice 1 se la dichiarazione è stata predisposta dal contribuente ovvero il codice 2 se la dichiarazione è stata predisposta da chi effettua l'invio. Si rammenta che il caf pensionanti e dipendenti CIA non può utilizzare il codice 2 in presenza di partita iva con reddito di impresa/parametri.
Le caselle INVIO e RICEZIONE servono per comunicare che gli eventuali avvisi bonari devono essere inviati all'intermediario anziché al contribuente.

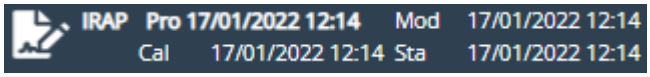
Visto Conformità

Questo riquadro deve essere compilato per apporre il visto di conformità ed è riservato al responsabile del CAF o al professionista che lo rilascia. Negli spazi appositi vanno riportati il codice fiscale del responsabile del Centro di Assistenza Fiscale e quello del relativo CAF, ovvero va riportato il codice fiscale del professionista. Il responsabile dell'assistenza fiscale del CAF o il

professionista deve inoltre apporre la propria firma che attesta il rilascio del visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 241 del 1997.

Dati vari
Si tratta di codifiche di livello provinciale la cui gestione è documentata nel capitolo "Codifiche".

Stati della dichiarazione del modello Irap
Quando ci si trova in contesto dichiarativo, sul cruscotto è sempre evidente l'informazione relativa agli stati della dichiarazione



Più precisamente è evidenziato in grassetto lo stato attuale della dichiarazione e restano visualizzate in secondo piano le date in cui la dichiarazione è passata per l'ultima volta in stato MODIFICATO/CALCOLATO/STAMPATO. Lo storico degli stati viene azzerato ogni volta che la dichiarazione torna ad uno stato precedente rispetto a quelli visualizzati.

Al fine di comprendere i vari passaggi che una dichiarazione attraversa nel proprio ciclo di vita, si elencano gli stati previsti per la dichiarazione dell' Irap ordinati in base alla sequenza logica temporale, e le possibili operazioni che si possono o non si possono effettuare quando la dichiarazione assume come stato attuale uno specifico stato:

- AZZERATA — si tratta dello stato iniziale di una dichiarazione aperta in automatico dalla fase massiva di PREDISPOSIZIONE NUOVO ANNO o di IMPORTAZIONE DA OFF-LINE o anche import da iva-online. I dati ad essa relativi (anagrafici, reddituali, dichiarativi) sono modificabili

  Stati precedenti: nessuno
  Stati successivi: MODIFICATA

- MODIFICATA — si tratta dello stato iniziale di una dichiarazione aperta puntualmente su un soggetto, oppure di una dichiarazione i cui dati hanno subito una variazione. I dati ad essa relativi (anagrafici, reddituali, dichiarativi) sono modificabili

  Stati precedenti: nessuno, AZZERATA, CALCOLATA, STAMPATA, PRONTA PER INVIO, DA RICALCOLARE, SCARTATA SOGEI, SCARTATA AGENZIA
  Stati successivi: CALCOLATA

- MODIF.PROSPETTO — si tratta di uno stato intermedio fra MODIFICATA e CALCOLATA tipico di IRAP possibile solo dopo aver effettuato un calcolo e sta a significare l'avvenuta modifica manuale del Prospetto Regioni creato dal calcolo, tale modifica implica un ricalcolo parziale della dichiarazione a partire dai dati del prospetto modificato e non il calcolo totale il quale distruggerebbe il prospetto per poi ricrearlo. I dati della dichiarazione relativi (anagrafici, reddituali, dichiarativi) sono modificabili, ma la loro modifica riporterà la dichiarazione in stato MODIFICATA.

  Stati precedenti: CALCOLATA, STAMPATA, PRONTA PER INVIO, DA RICALCOLARE, SCARTATA SOGEI, SCARTATA AGENZIA
  Stati successivi: CALCOLATA

- CALCOLATA — la dichiarazione passa a questo stato a seguito di un calcolo avvenuto con successo (senza errori bloccanti del diagnostico). I dati ad essa relativi (anagrafici, reddituali, dichiarativi) sono modificabili.

  Stati precedenti: MODIFICATA, MODIF.PROSPETTO, STAMPATA, PRONTA PER INVIO, DA RICALCOLARE
  Stati successivi: MODIFICATA, DA RICALCOLARE, STAMPATA, PRONTA PER INVIO

- STAMPATA — la dichiarazione passa a questo stato a seguito dell'azione di stampa del modello; i dati ad essa relativi (anagrafici, reddituali, dichiarativi) sono modificabili.

  Stati precedenti: CALCOLATA
  Stati successivi: MODIFICATA, DA RICALCOLARE, CALCOLATA, PRONTA PER INVIO

- PRONTA PER INVIO — la dichiarazione passa in questo stato a seguito della fase PREP oppure a seguito della stampa Irap se il campo PRONTA PER INVIO presente nella form di ingresso alla fase di stampa è impostato. Indica che la dichiarazione è a disposizione del CED per le successive elaborazioni (produzione dell' Irap ed invio all'Agenzia delle Entrate). I dati della dichiarazione (anagrafici, reddituali, dichiarativi) sono modificabili

  Stati precedenti: CALCOLATA, STAMPATA
  Stati successivi: MODIFICATA, DA RICALCOLARE, CALCOLATA, INVIATA (CED)

- INVIATA (CED) — la dichiarazione passa a questo stato a seguito di un'operazione eseguita dagli operatori CED. Indica che l' Irap è sotto il controllo del CED per la produzione dell' Irap e l'invio telematico. I dati della dichiarazione (anagrafici, reddituali, dichiarativi) non sono modificabili.

  Stati precedenti: PRONTA PER INVIO
  Stati successivi: MODIFICATA, SCARTATA SOGEI, ESITATA, SCARTATA AGENZIA

- ESITATA — la dichiarazione passa a questo stato a seguito dell'acquisizione delle ricevute di invio telematico da parte di un operatore CED. I dati anagrafici e reddituali ad essa relativi tornano ad essere modificabili per permettere eventuali elaborazioni di dichiarazioni integrative, i dati relativi al frontespizio non sono modificabili. Se si rende necessario riprodurre una dichiarazione di un soggetto che ne ha presentate altre successivamente e i cui dati reddituali sono nel frattempo cambiati, occorre procedere ad una ristampa della dichiarazione esitata.

  Stati precedenti: INVIATA (CED)
  Stati successivi: nessuno, ANNULLATA

Quelli elencati fino ad ora sono gli stati che la dichiarazione attraversa nel ciclo "normale" di vita, ovvero da quando nasce a quando viene inviata con successo. Possono però verificarsi altri tipi di eventi che hanno reso necessaria l'introduzione di ulteriori stati:

- DA RICALCOLARE la dichiarazione passa a questo stato in occasione di rilasci dell'applicativo che correggono anomalie di calcolo. Indica che la dichiarazione rientra in un range di casistiche in cui l'applicativo, prima del contestuale rilascio, creava problemi nel calcolo. I dati della dichiarazione (anagrafici, reddituali, dichiarativi) sono modificabili.

  Stati precedenti CALCOLATA, STAMPATA, PRONTA PER INVIO
  Stati successivi MODIFICATA, CALCOLATA

- SCARTATA SOGEI la dichiarazione passa a questo stato a seguito dell'acquisizione degli errori ottenuti dalla procedura di controllo Sogei a cui è stato sottoposto il file per l'invio telematico (operazione eseguita da un operatore CED). I dati della dichiarazione (anagrafici, reddituali, dichiarativi) sono modificabili.

  Stati precedenti PRONTA PER INVIO, INVIATA (CED)
  Stati successivi MODIFICATA

- SCARTATA AGENZIA la dichiarazione passa a questo stato a seguito dell'acquisizione delle ricevute di invio telematico all'Agenzia delle Entrate. E' alternativo allo stato ESITATA. I dati della dichiarazione (anagrafici, reddituali, dichiarativi) sono modificabili.

  Stati precedenti INVIATA (CED)
  Stati successivi MODIFICATA

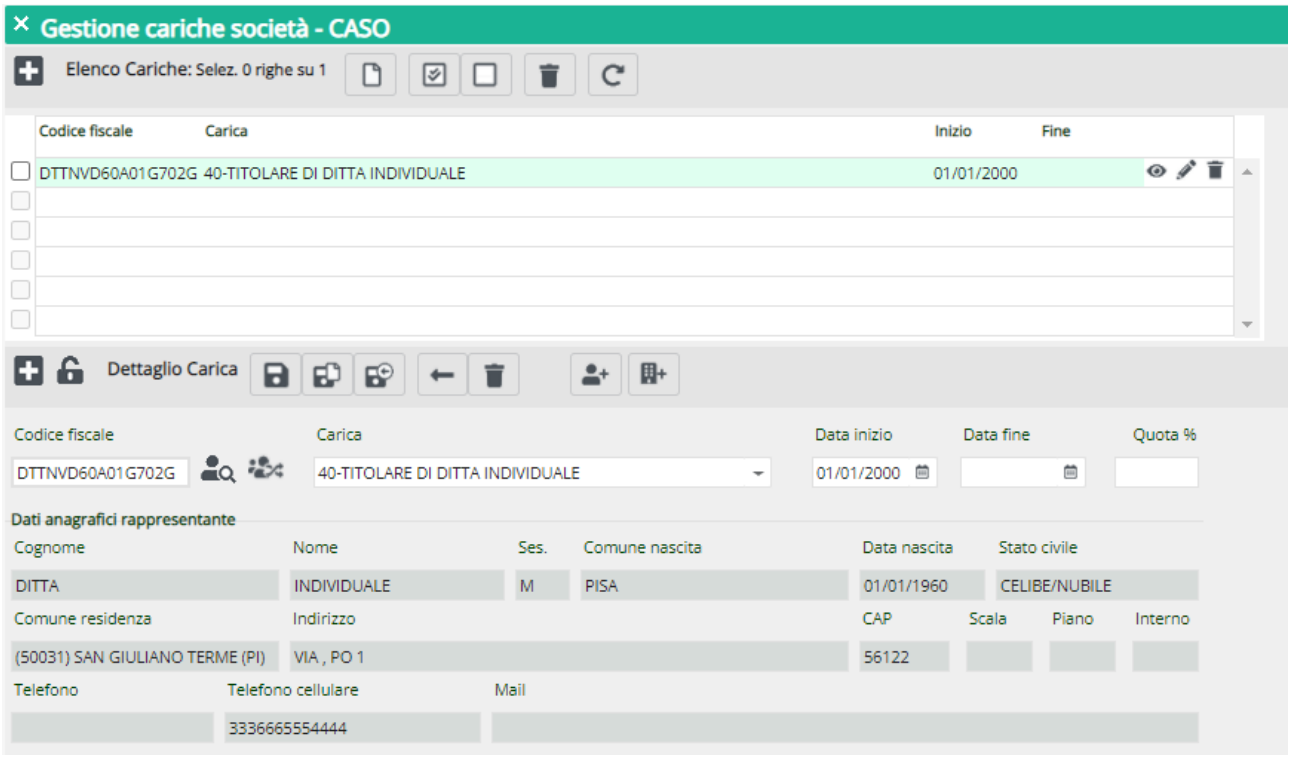
- ANNULLATA la dichiarazione passa a questo stato a seguito di un'operazione eseguita dagli operatori CED. Indica che la dichiarazione è annullata dall'archivio del CAF poiché inviata da un altro CAF o non inviata. I dati anagrafici e reddituali ad essa relativi tornano ad essere modificabili, i dati relativi al frontespizio non sono modificabili.

  Stati precedenti ESITATA
  Stati successivi nessuno

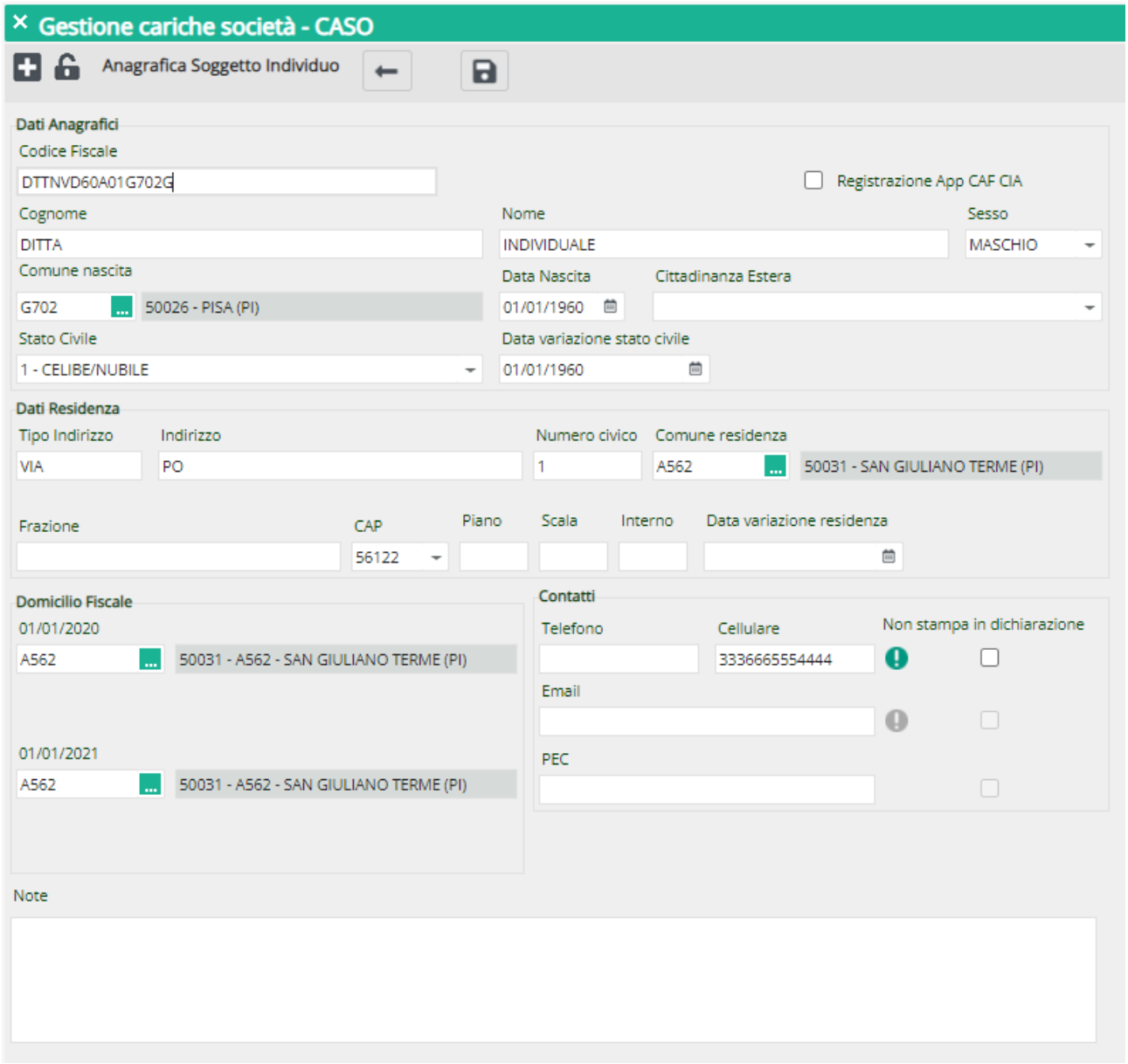
Per la gestione degli stati ESITATA, SCARTATA SOGEI, SCARTATA AGENZIA e ANNULLATA, si prega di prendere visione del manuale per la gestione della bacheca.

7. GESTIONE CARICHE SOCIETA' - CASO

Si tratta delle informazioni relative alle cariche attribuite nella società. È necessario inserire le cariche sociali al fine dell'identificazione dei responsabili della società (soci, amministratori). In caso di ditta individuale va sempre esplicitamente assegnata la carica all'individuo titolare.

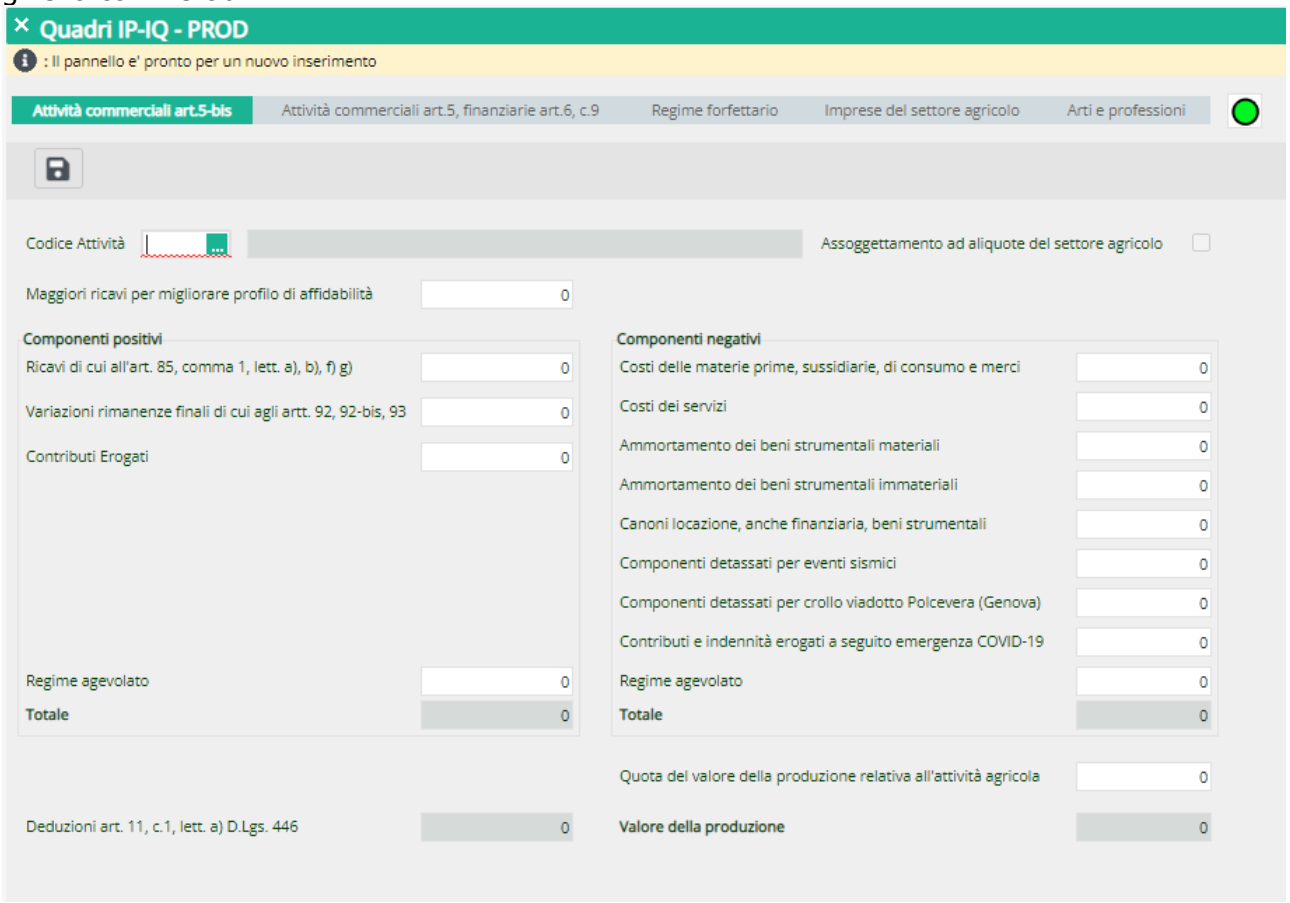


Andando sulle icone oppure si possono inserire o modificare i dati anagrafici dei soggetti indicati.


Gestione cariche società - CASO
Anagrafica Soggetto Individuo
Dati Anagrafici
Codice Fiscale
DTTNVD60A01G702G
Registrazione App CAF CIA
Cognome
DITTA
Nome
INDIVIDUALE
Sesso
MASCHIO
Comune nascita
G702
50026 - PISA (PI)
Data Nascita
01/01/1960
Cittadinanza Estera
Stato Civile
1 - CELIBE/NUBILE
Data variazione stato civile
01/01/1960
Dati Residenza
Tipo Indirizzo
VIA
Indirizzo
PO
Numero civico
1
Comune residenza
A562
50031 - SAN GIULIANO TERME (PI)
Frazione
CAP
56122
Piano
Scala
Interno
Data variazione residenza
Domicilio Fiscale
01/01/2020
A562
50031 - A562 - SAN GIULIANO TERME (PI)
01/01/2021
A562
50031 - A562 - SAN GIULIANO TERME (PI)
Contatti
Telefono
Cellulare
3336665554444
Non stampa in dichiarazione
Email
PEC
Note

8. QUADRI IP-IQ – PROD

La sezione "Attività commerciali art.5-bis" deve essere compilata dalle persone fisiche esercenti attività commerciali ai sensi dell'art. 55 del Tuir, a prescindere dal regime di contabilità adottato, che non abbiano optato, ai sensi dell'art. 5-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 446, per la determinazione del valore della produzione secondo le regole dettate per le società di capitali e per gli enti commerciali.



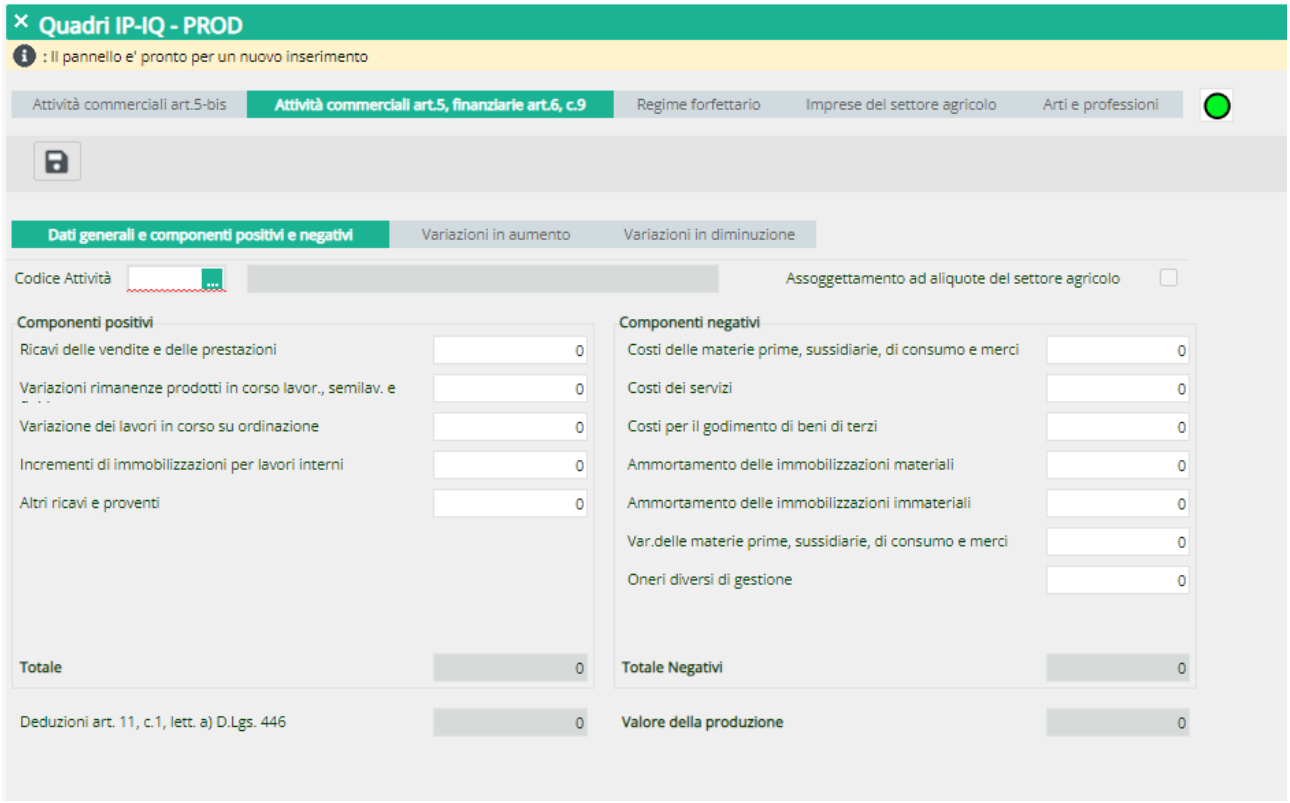
Deduzioni art. 11.

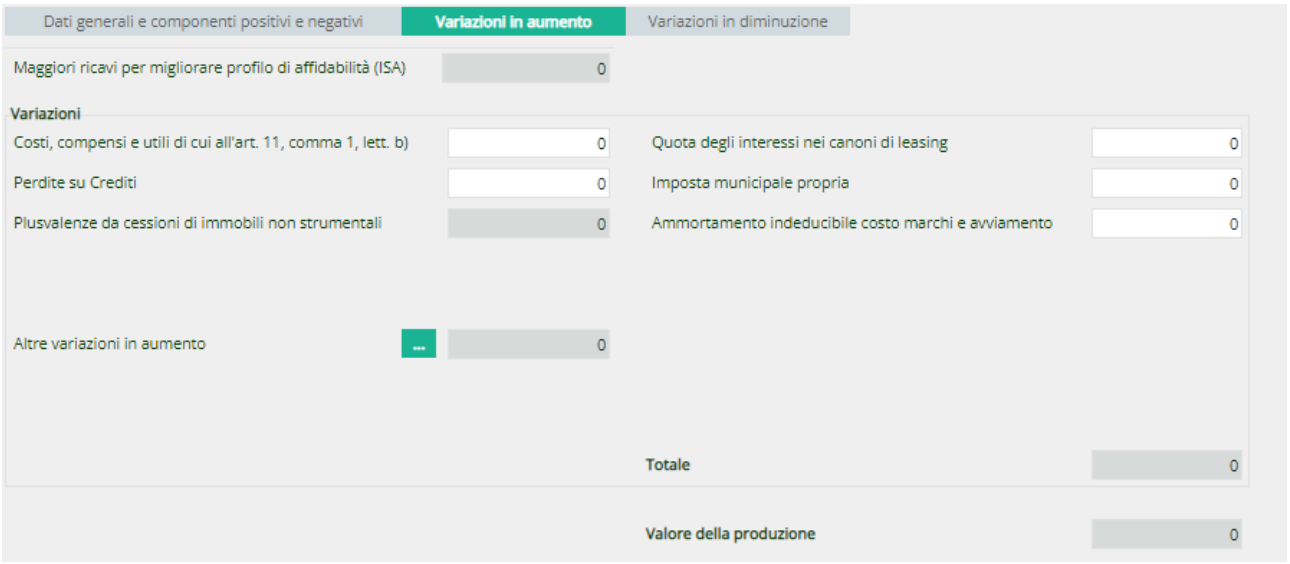
Nel campo "Deduzioni art. 11, c.1, lett. A) D.lgs. 446, per tutte le sezioni presenti nel quadro PROD, vanno inserite le deduzioni, già riportate nel quadro PROS (vedi capitolo UTILIZZO E GESTIONE DEDUZIONI ART.11).

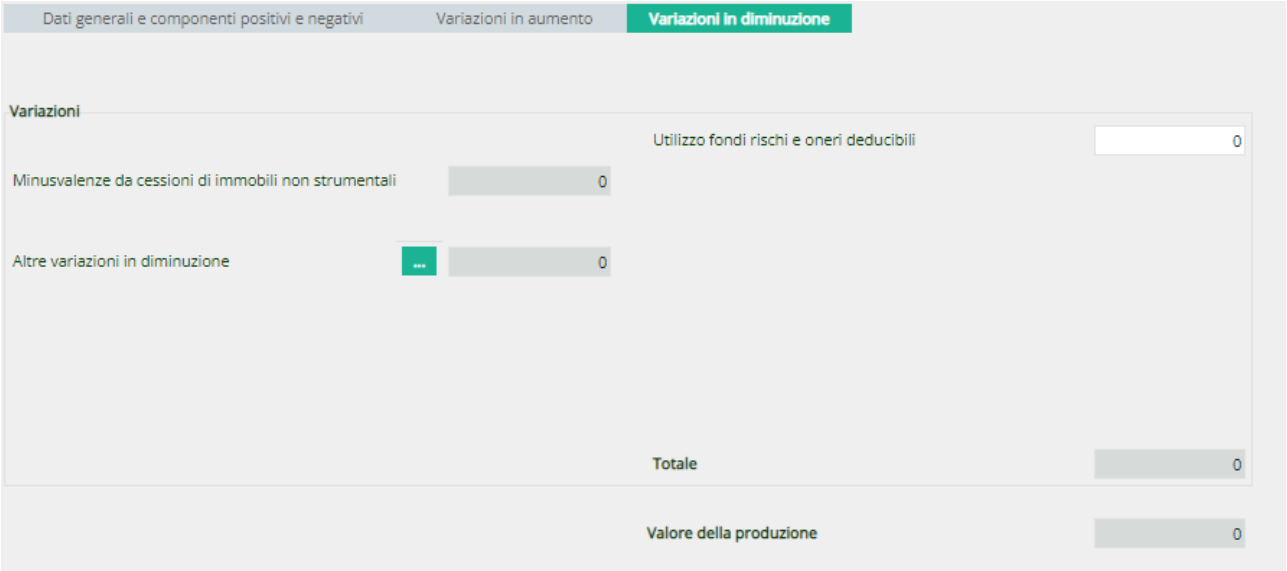
La sezione "Attività commerciali art.5, finanziarie art.6, c.9" deve essere compilata dalle società in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate ai sensi dell'articolo 5 del Tuir, in regime di contabilità ordinaria, che abbiano optato, ai sensi dell'art. 5-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 446, per la determinazione del valore della produzione secondo le regole dettate per le società di capitali e per gli enti commerciali.

Questa sezione si divide in :

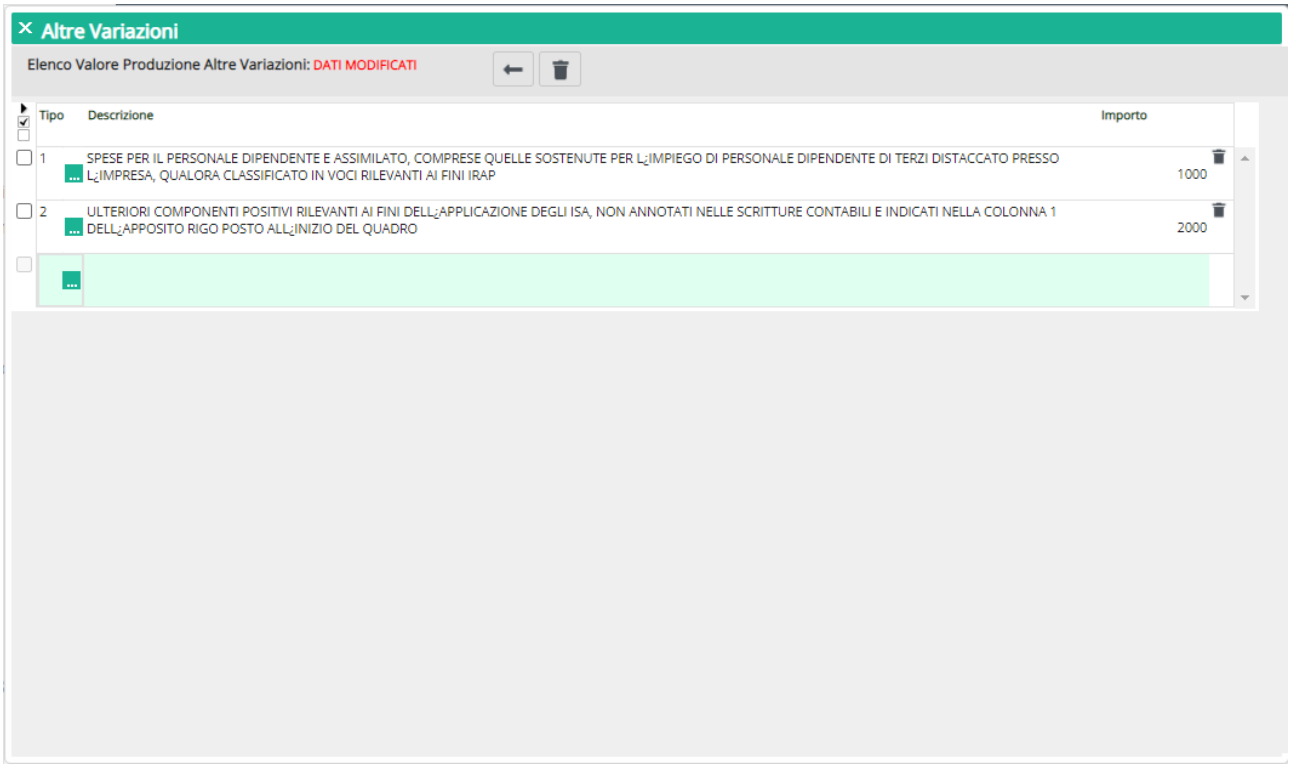
- dati generali e componenti positivi e negativi
- variazioni in aumento
- variazioni in diminuzione


Quadri IP-IQ - PROD
: Il pannello e' pronto per un nuovo inserimento
Attività commerciali art.5-bis
Attività commerciali art.5, finanziarie art.6, c.9
Regime forfettario
Imprese del settore agricolo
Arti e professioni
Dati generali e componenti positivi e negativi
Variazioni in aumento
Variazioni in diminuzione
Codice Attività
Assoggettamento ad aliquote del settore agricolo
Componenti positivi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni 0
Variazioni rimanenze prodotti in corso lavor., semilav. e 0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione 0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 0
Altri ricavi e proventi 0
Totale 0
Componenti negativi
Costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 0
Costi dei servizi 0
Costi per il godimento di beni di terzi 0
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 0
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 0
Var.delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 0
Oneri diversi di gestione 0
Totale Negativi 0
Deduzioni art. 11, c.1, lett. a) D.Lgs. 446 0
Valore della produzione 0


Dati generali e componenti positivi e negativi
Variazioni in aumento
Variazioni in diminuzione
Maggiori ricavi per migliorare profilo di affidabilità (ISA) 0
Variazioni
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) 0
Perdite su Crediti 0
Plusvalenze da cessioni di immobili non strumentali 0
Altre variazioni in aumento 0
Quota degli interessi nei canoni di leasing 0
Imposta municipale propria 0
Ammortamento indeducibile costo marchi e avviamento 0
Totale 0
Valore della produzione 0



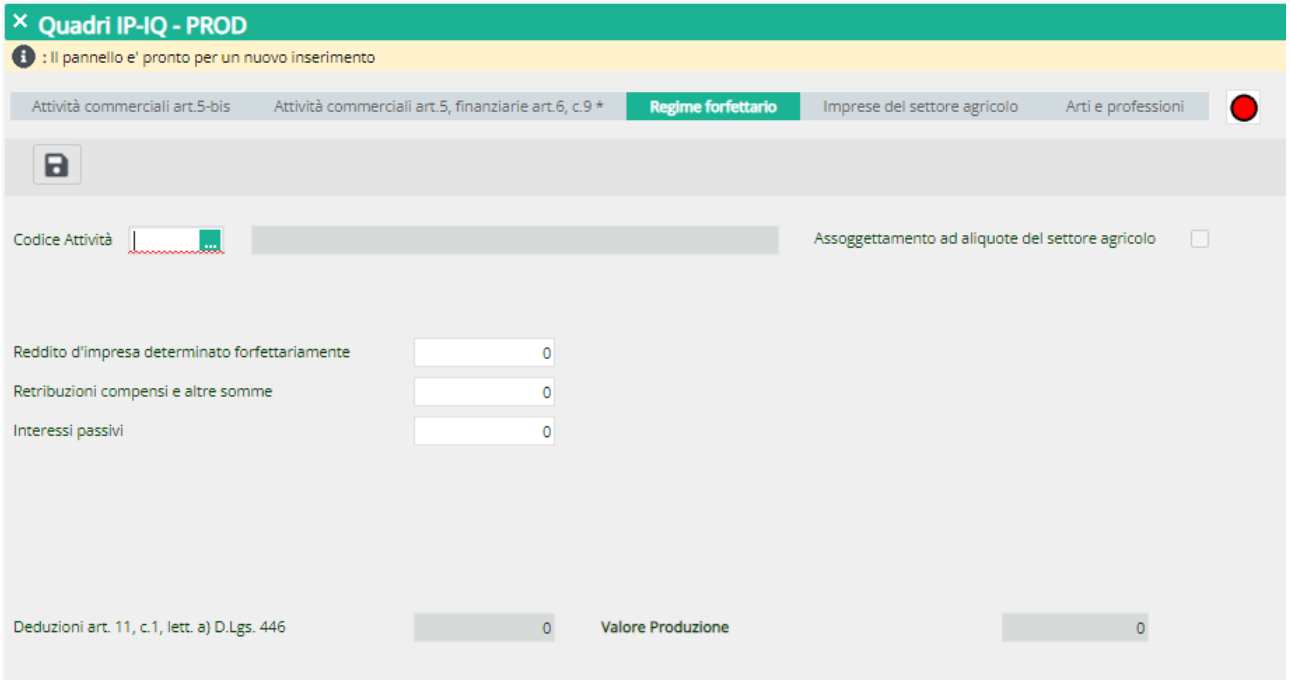
Fare attenzione ai campi "Altre variazioni in aumento" e "Altre variazioni in diminuzione" per i quali la pressione dell'attiguo bottone attiva una maschera popup all'interno della quale è possibile gestire, appunto, le altre variazioni.



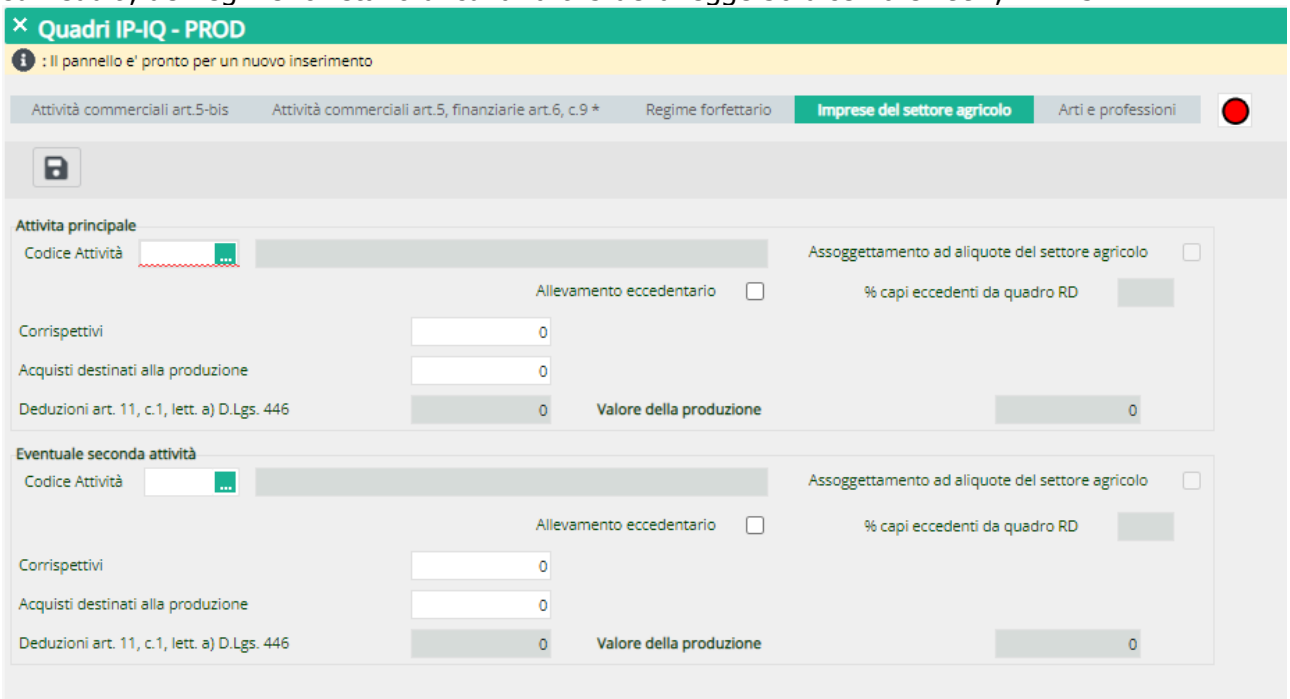
L'immissione o cancellazione dei dati avviene direttamente sull'elenco, una volta terminato si può ritornare alla "Variazioni" da cui si proviene attraverso la pressione del tasto Torna ← ed in tal modo confermare le operazioni fatte o attraverso la chiusura della maschera ma in questo caso le operazioni fatte non saranno confermate.

La sezione "Regime forfettario" è riservata alle società che applicano, ai fini dell'Irpef, regimi forfetari di determinazione del reddito di impresa (ad es. il regime di cui all'art. 56-bis del Tuir) e che si avvalgono della facoltà di determinare il valore della produzione assoggettabile a IRAP secondo le disposizioni dell'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 446. Tali disposizioni prevedono che la base imponibile può essere calcolata aumentando il reddito di impresa, determinato

forfetariamente, dell'importo delle retribuzioni e degli altri compensi di lavoro non deducibili ai fini IRAP e degli interessi passivi. In Agricoltura è frequente la gestione di questa sezione per le attività connesse occasionali o per le attività di fornitura servizi conto-terzi.



La sezione "Imprese del settore agricolo" va compilata dalle ditte individuali o società semplici titolari di reddito agrario di cui all'art. 32 del Tuir e dalle ditte individuali o dalle società di persone ed equiparate esercenti attività di allevamento di animali che determinano il reddito eccedente i limiti dello stesso art. 32 secondo le disposizioni del successivo art. 56, comma 5, del Tuir nonché da quelle che esercitano attività di agriturismo che si avvalgono, ai fini delle imposte sui redditi, del regime forfetario di cui all'art. 5 della legge 30 dicembre 1991, n. 413.

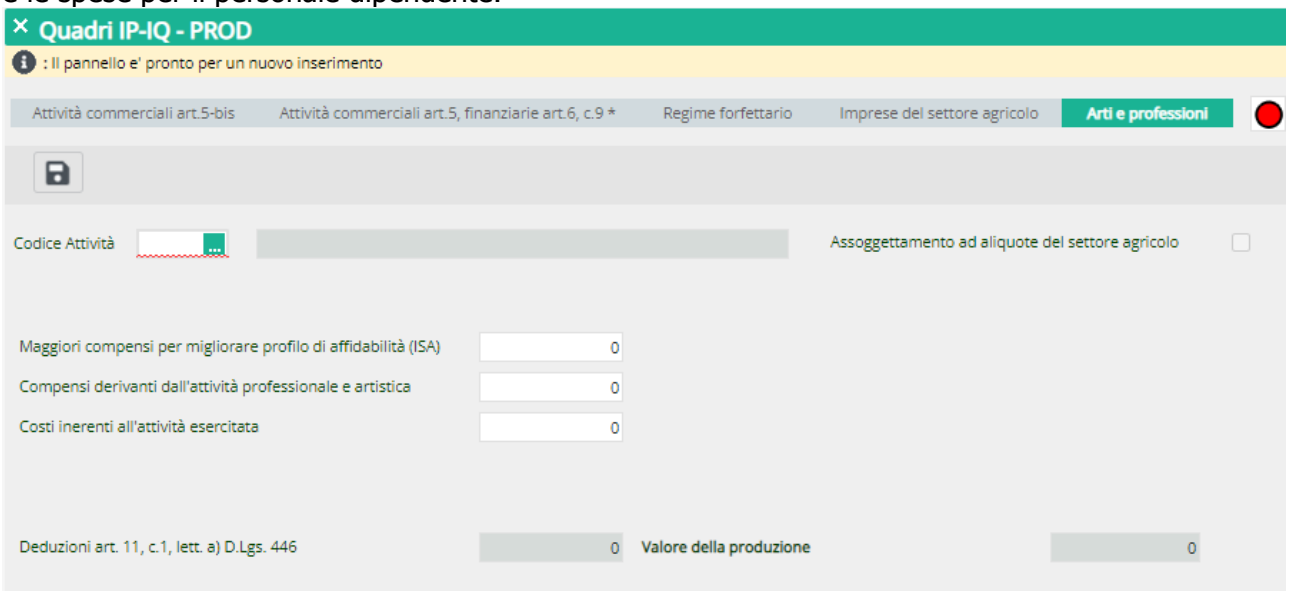


Come sappiamo dal periodo d'imposta 2016 (dichiarazione 2017) le attività agricole non sono più soggette ad IRAP, ad eccezione del caso delle attività di allevamento di animali che al test del quadro RD risultano eccedentarie. Nel caso di allevamento eccedentario dovrà essere spuntato il flag "Allevamento eccedentario" e dovrà essere inserita la % dei capi eccedenti derivanti dal

quadro RD. La % sarà applicata ai corrispettivi ed agli acquisiti che dovranno rappresentare le cifre totali dell'attività agricola.

N.B. se l'inserimento dei dati viene fatto con le funzioni del sistema si dovrà soltanto andare ad aggiornare il flag e la %.

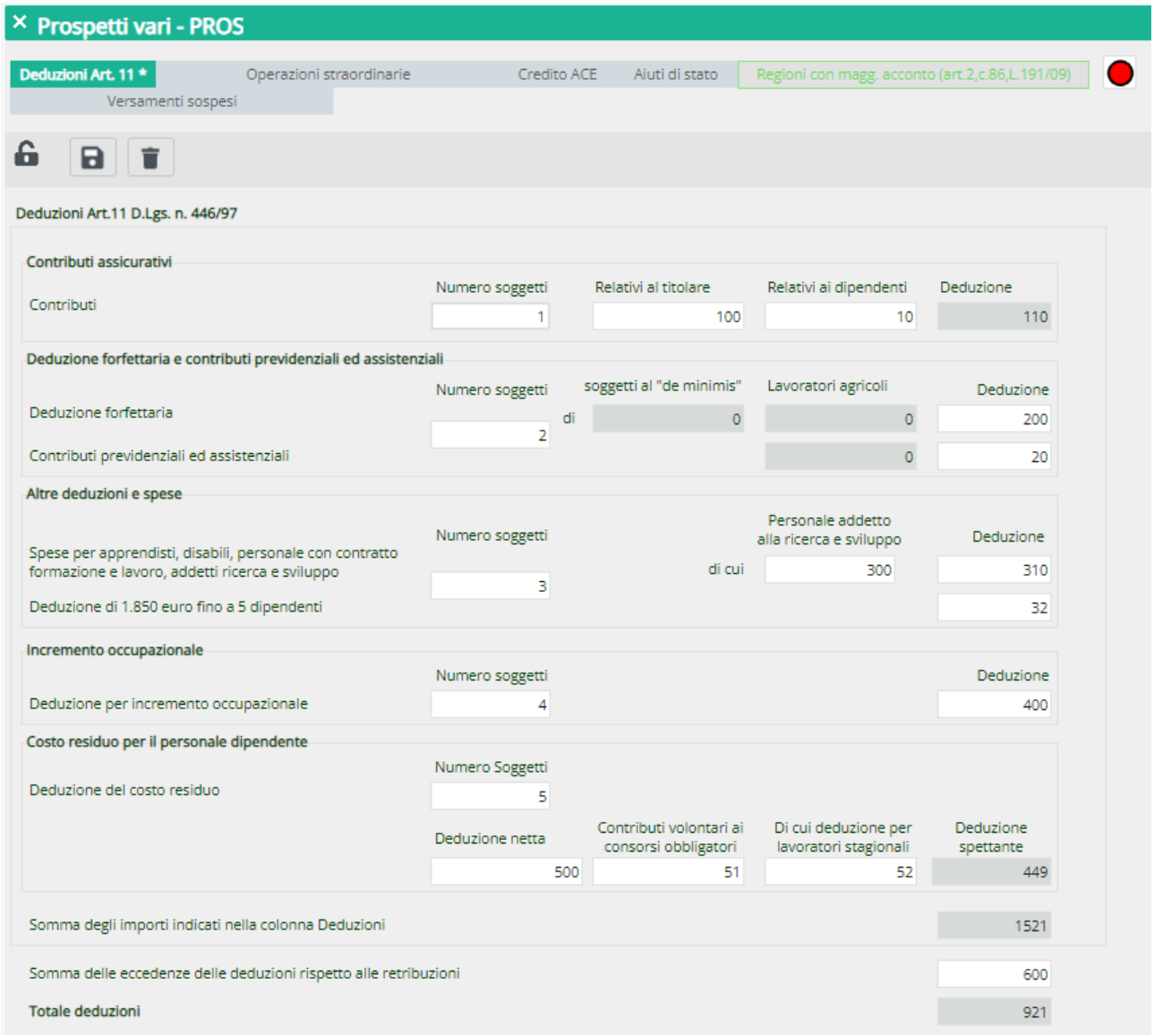
La sezione "Arti e professioni" va compilata dalle società semplici e dalle associazioni esercenti arti e professioni di cui all'art. 53, comma 1, del Tuir, per le quali, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 446, la base imponibile si determina sottraendo dall'ammontare dei compensi percepiti nel periodo d'imposta l'ammontare dei costi inerenti all'attività sostenuti nello stesso periodo d'imposta, compreso l'ammortamento dei beni materiali e immateriali ed esclusi gli interessi passivi e le spese per il personale dipendente.



Su tutte le pagine è presente il flag "Assoggettamento ad aliquote del settore agricolo", che tuttavia non sarà mai spuntabile.

9. PROSPETTI VARI – PROS

La sezione "Deduzioni Art. 11" Questa maschera prevede la possibilità di annotare gli importi di Deduzione art.11 spettanti per contributi associativi, contributi previdenziali ed altre spese, incremento occupazionale, ecc..



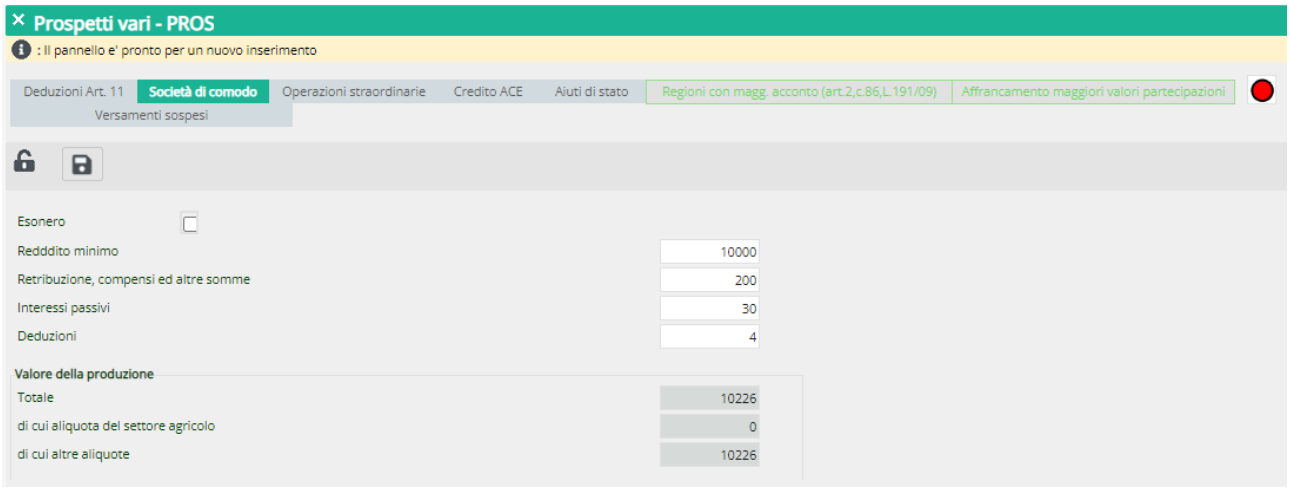
Fare attenzione ai campi del gruppo "Contributi assicurativi" in particolare al campo "Relativi al titolare" il quale non essendo relativo ad utilizzo di manodopera non ha impatti sulla generazione del Credito d'imposta del 10% Irap (tributo 3883 "articolo 1, comma 21, legge 23/12/2014, n. 190" da utilizzare in compensazione. A tal riguardo vedere pure DATI PRECALCOLO – PREC). Stessa cosa dicasi per il campo "Contributi volontari ai consorzi obbligatori" del gruppo "Costo residuo per il personale dipendente"

Altra cosa su cui fare attenzione è la gestione del "Costo residuo per il personale dipendente" e della relativa deduzione. Il dato da inserire nel campo "Deduzione netta" è l'importo della deduzione al netto già delle altre deduzioni di cui si è beneficiato, non deve essere inserita la

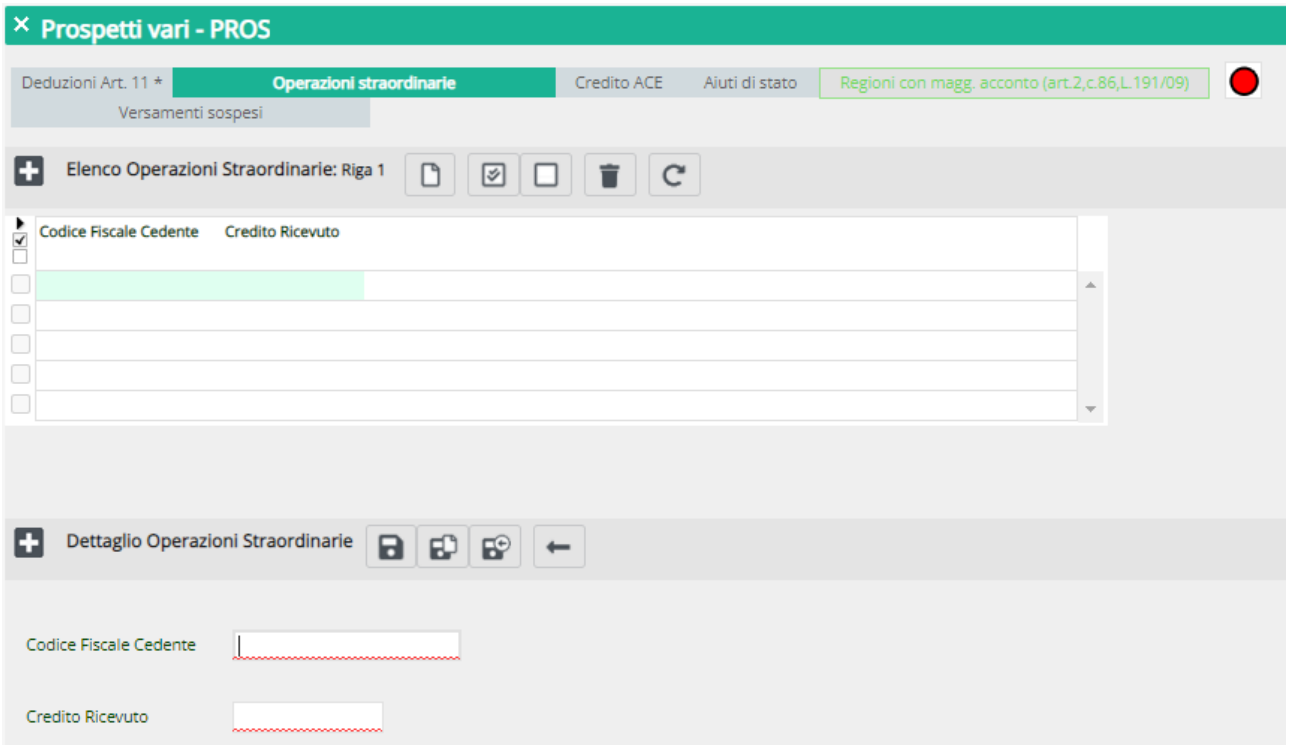
deduzione lorda. La compilazione sarà più agevole inserendo i dati ottenuti dal programma paghe, ma non sarà analitica.

La compilazione di questa maschera non è esaustiva rispetto alla necessità di inserire gli importi in deduzione, perché le deduzioni vanno inserite anche nel quadro PREC e nel quadro PROD, in quest'ultimo caso suddivise in base all'attività a cui si riferiscono (vedi capitolo UTILIZZO E GESTIONE DEDUZIONI ART.11).

La sezione "Società di comodo" Soltanto per le società, vanno inseriti gli eventuali dati relativi alla società di comodo:

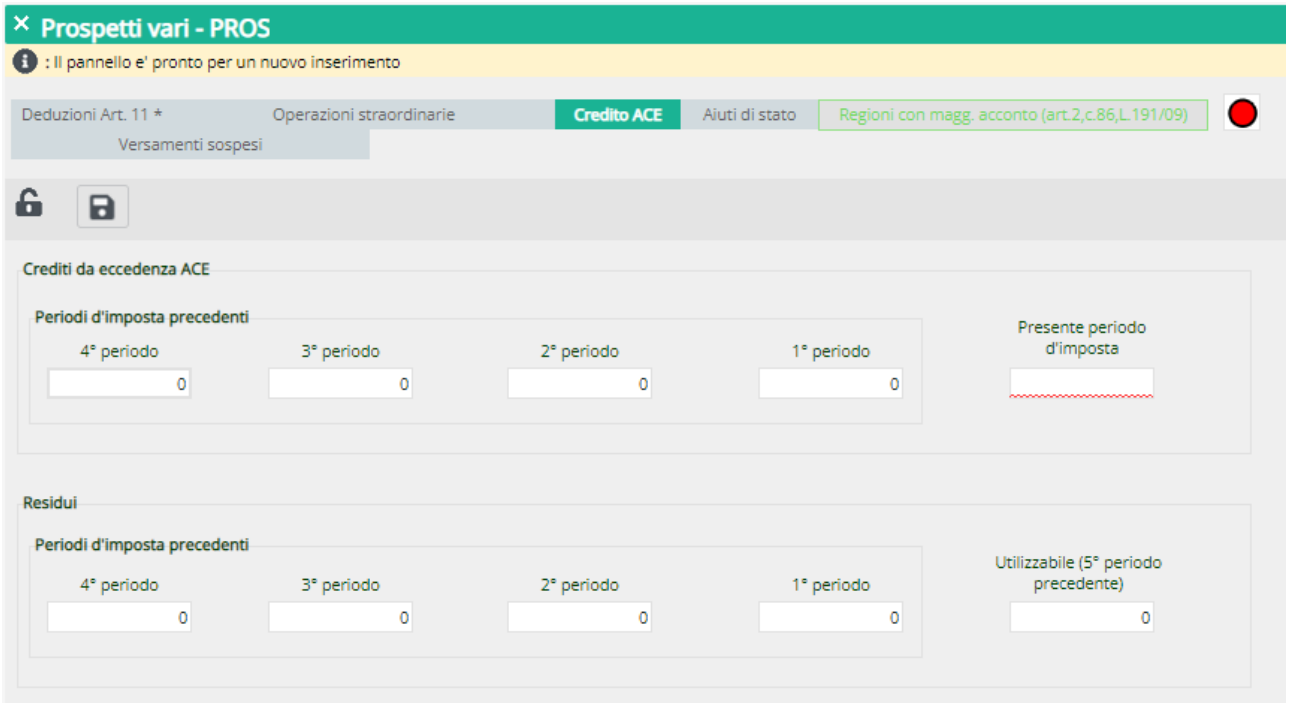


La sezione "Operazioni straordinarie" Vanno inseriti i dati per la sezione IX del quadro IS

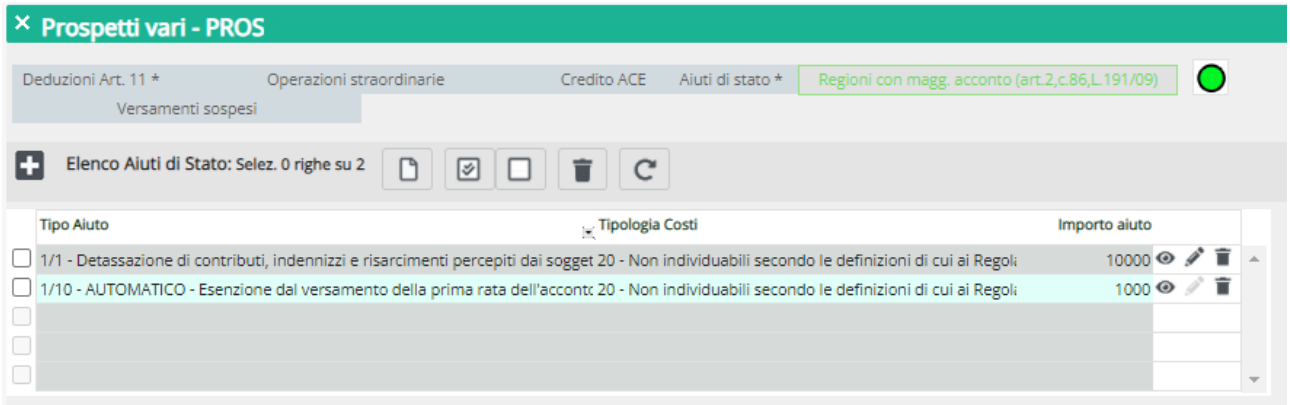


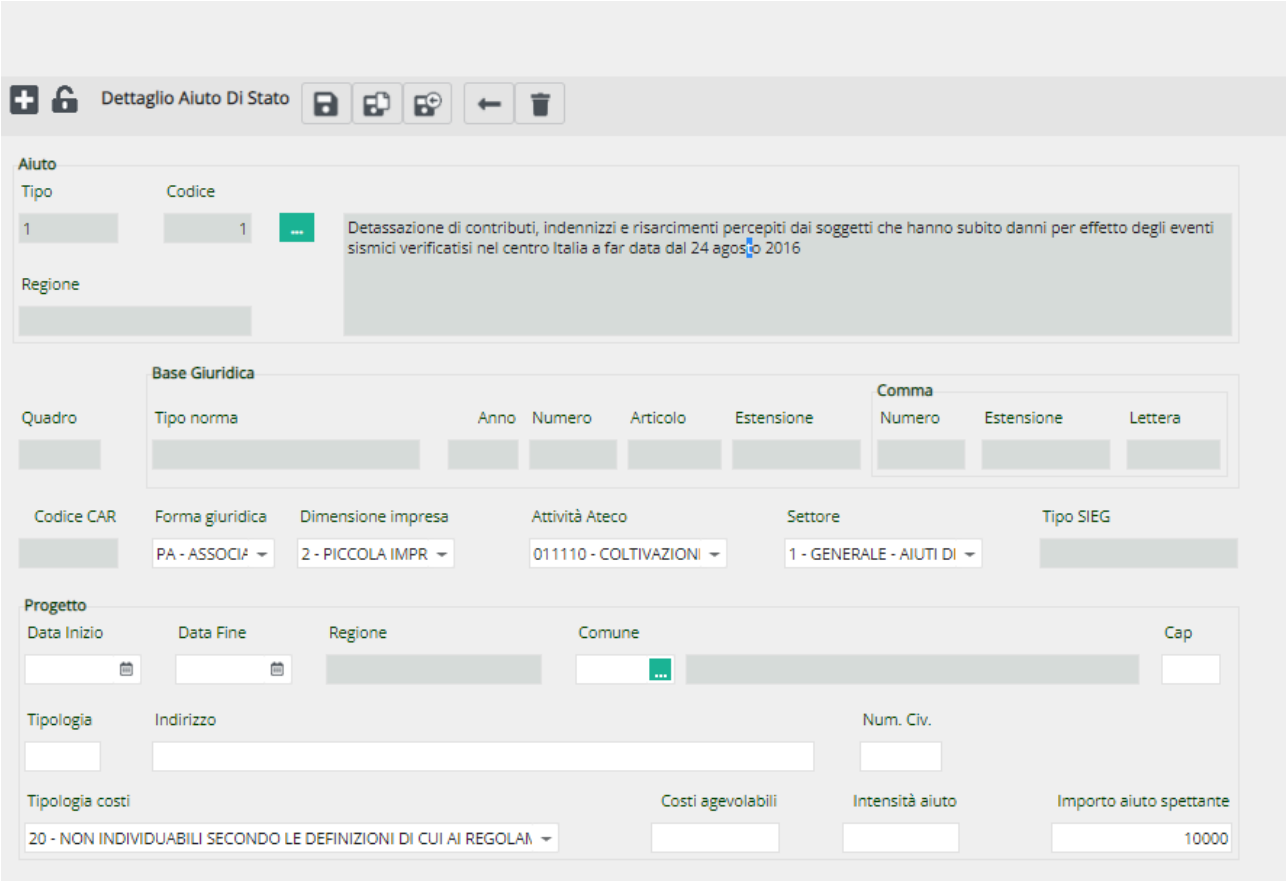
La sezione "Credito ACE" vanno inseriti i dati per fruire del credito d'imposta di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22

dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 19, comma 1, del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.
Il quadro nasce nel 2015 ed è strutturato ad immagine della corrispondente sezione del Quadro IS e, come per questa, tutti i campi sono abilitati essendo la gestione ormai a regime.
In particolare, nel campo "Presente periodo d'imposta", va riportato l'importo del credito d'imposta determinato sulla base dell'eccedenza ACE risultante dall'apposito prospetto del quadro RS del modello UNICO dell'anno in corso, così come nei campi "Periodi d'imposta precedenti" per le corrispondenti dichiarazioni degli anni precedenti.
L'eventuale credito d'imposta residuo che non trova capienza nell'IRAP dovuta nell'anno, essendo un dato calcolato, sarà visibile sul riepilogo della dichiarazione, ed è pari alla differenza tra un quinto della somma degli importi indicati nei campi "Crediti da eccedenza ACE" ed il Totale imposta dei quadro IR. I campi residui dei periodi precedenti non hanno influenza sui calcoli ma saranno visibili in stampa sulla omonima sezione del quadro IS in somma ai dati calcolati.



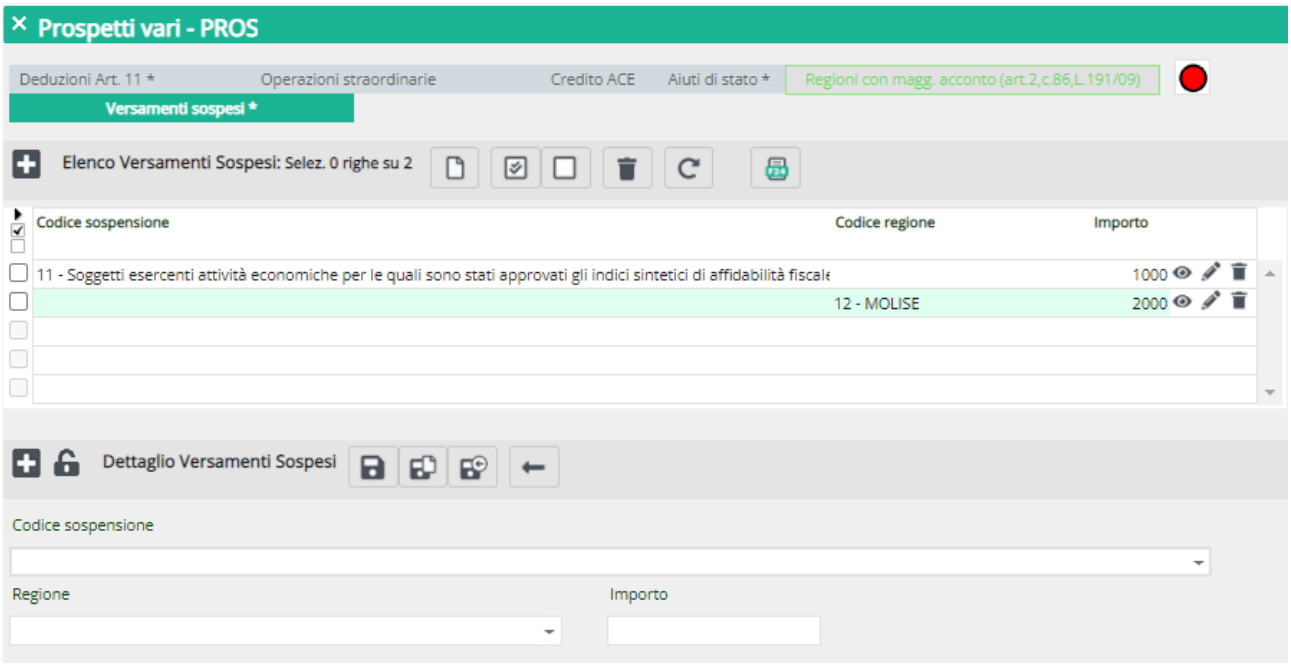
La sezione "Aiuti di stato"



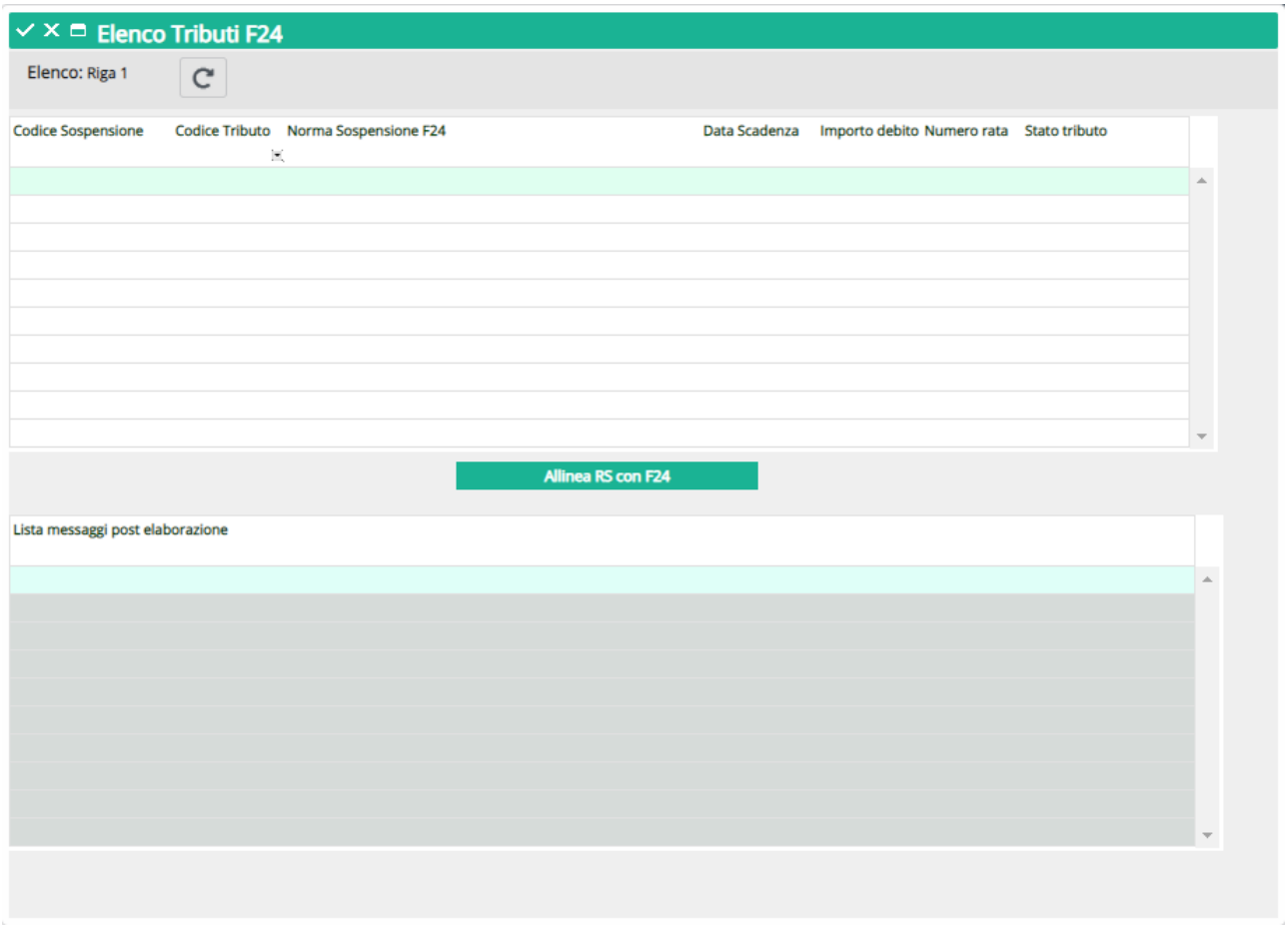


Va utilizzata per la compilazione del rigo IS201, obbligatoria nei casi di legge. Per la compilazione dei vari campi si rimanda alle istruzioni del modello Irap. Il sistema effettua i controlli di congruità dei dati inseriti, non effettua controlli di rispondenza fra le informazioni degli altri quadri della dichiarazione e questo quadro. Tali controlli saranno effettuati direttamente in fase di diagnostico per trasmissione telematica.

La sezione "Versamenti sospesi"



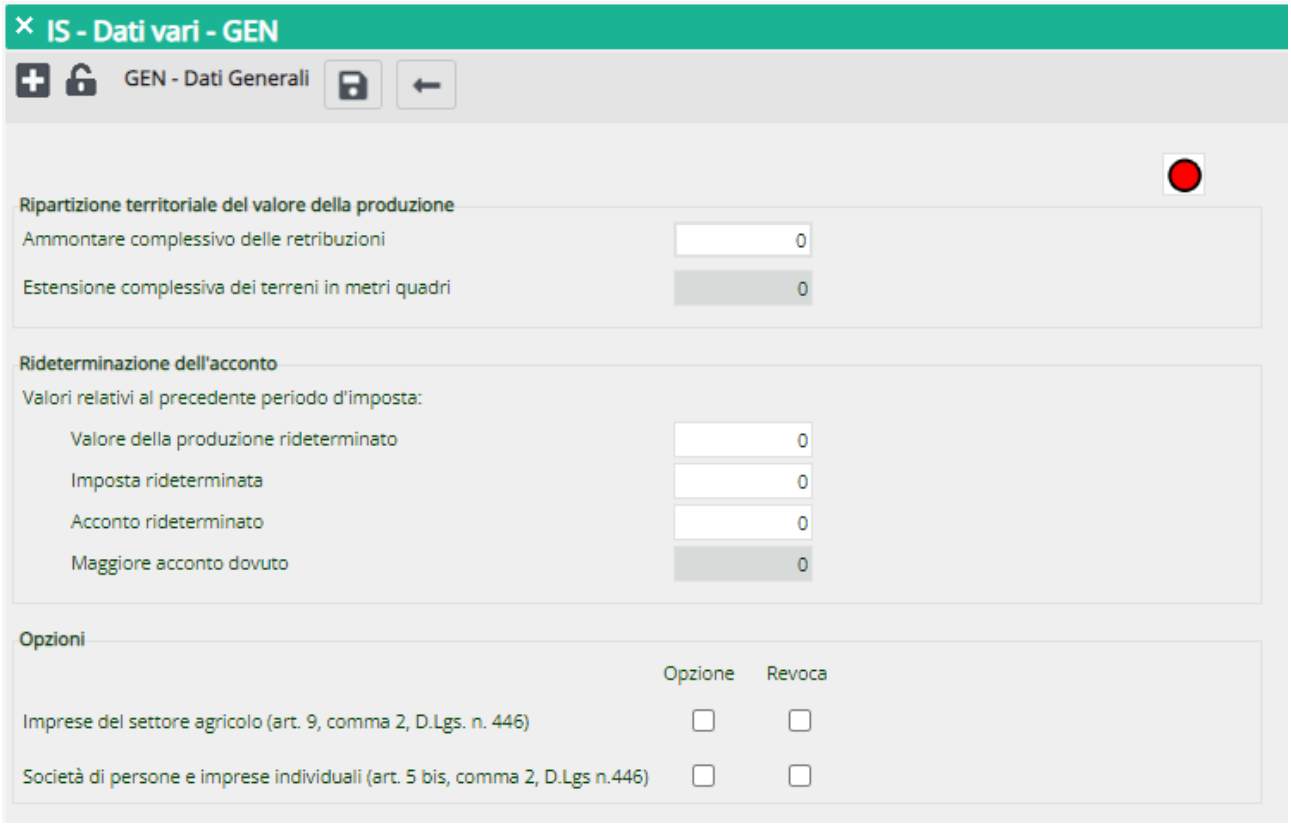
Occorre fare attenzione al particolare bottone presente sulla form il quale effettua un popolamento automatico, previa conferma, a partire dai dati presenti su F24. La conferma avviene tramite una form dove si elenca ciò che si trova su F24 e si visualizza l'esito del popolamento:



Le altre sezioni in grigio sono relative a casistiche non in gestione nell'anno redditi.

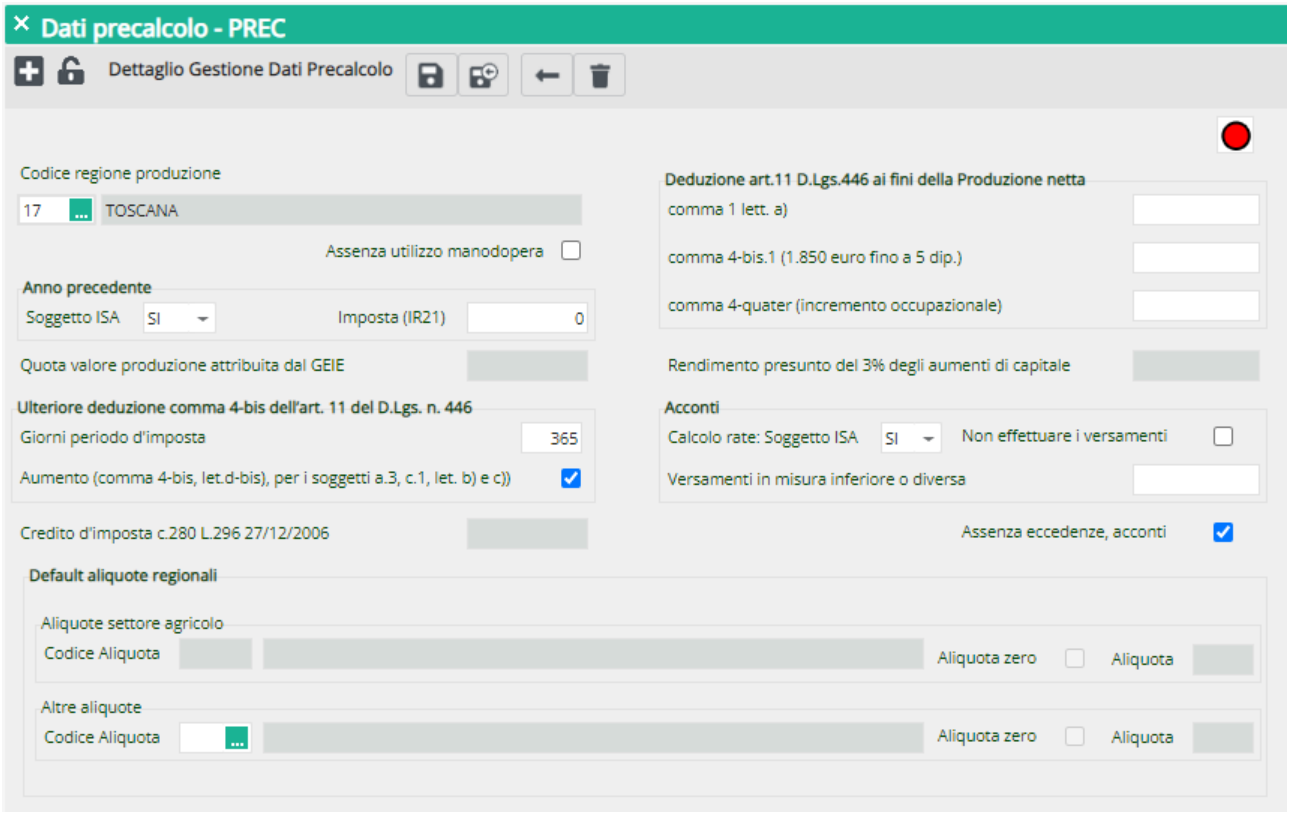
10. IS - DATI VARI – GEN

La presente sezione può essere compilata per annotare alcuni dati previsti nella sezione is del modello e per i quali è corretto fare riferimento alle istruzioni normative presenti nel modello IRAP.



11. DATI PRECALCOLO – PREC

Inserire quanto richiesto al fine di consentire il calcolo finale. Prestare attenzione in particolare al frame "default normative regionali" è infatti possibile indicare qua fino a due codici tra quelli previsti dalle normative regionali. Inserendo qua i codici si ottiene in automatico il calcolo con le aliquote indicate e il riporto sul prospetto regioni. Il campo "Aliquota zero" va utilizzato qualora il valore dell'aliquota agevolata sia pari a zero. Altra cosa su cui fare attenzione è il flag "Assenza utilizzo manodopera", tale informazione, se confermata in unione ad una determinata compilazione della sezione Deduzioni Art.11 del quadro IS (vedi dettagli quadro PROSPETTI VARI – PROS), determina la generazione del Credito d'imposta del 10% Irap (tributo 3883 "articolo 1, comma 21, legge 23/12/2014, n. 190" da utilizzare in compensazione). I campi del gruppo "Anno precedente" sono essenziali al fine della determinazione nella dichiarazione 2021 del valore dell'acconto figurativo da indicare su IR25 colonna 2 e del relativo aiuto di stato (vedi note nell'apposito capitolo di questo manuale).



Dalla dichiarazione 2017 non sarà più possibile inserire il codice aliquota del settore agricolo.

Per i campi del gruppo "Deduzione art.11 D.Lgs.446 ai fini della Produzione netta", vedere capitolo UTILIZZO E GESTIONE DEDUZIONI ART.11.

12. UTILIZZO E GESTIONE DEDUZIONI ART.11

A fronte dei numerosi dubbi ed incomprensioni emersi negli anni, si rende necessario il chiarimento al fine di dare un supporto operativo sia agli operatori CIA che a quelli dell'assistenza.
Innanzi tutto premettiamo che le suddette deduzioni, genericamente riferite all'art.11 D.Lgs. 446/97, si originano sulla Sezione I del Quadro IS e si dividono sostanzialmente in cinque gruppi:

- **Deduzioni art.11, comma 1, lett.a)**
- **Deduzioni art.11, comma 4-bis.1** (anche definita come "Deduzione 1850 euro fino a 5 dipendenti")
- **Deduzioni art.11, comma 4-quater** (anche definita come "Deduzione per incremento occupazionale")
- **Deduzioni art.11, comma 4-octies** (anche definita come "Deduzione del costo residuo per il personale dipendente")
- **Deduzioni art.11, comma 1-bis** (anche definita come "Deduzione dei contributi volontari ai consorzi obbligatori")

Esse sono utilizzabili all'interno dei Quadri Valore della Produzione (IQ, IP, ecc.), sia a livello di Valore della Produzione (la prima) che di Produzione Netta (la prima e le altre) ma devono comunque rispettare delle regole di livellamento, sia singolarmente che congiuntamente. Tali regole, in riferimento ai campi del modello e quindi ai valori frutto dei calcoli, sono le seguenti:

1. L'importo del campo "Deduzione 1850 euro fino a 5 dipendenti" indicato sulle sezioni "Valore della Produzione netta" dei Quadri Valore della Produzione (IQ, IP, ecc.) non può essere superiore all'importo indicato nel campo deduzione "Deduzione di 1.850 euro fino a 5 dipendenti" della Sezione I Quadro IS**.**
2. L'importo del campo "Deduzione per incremento occupazionale" indicato sulle sezioni "Valore della Produzione netta" dei Quadri Valore della Produzione (IQ, IP, ecc.) non può essere superiore all'importo indicato nel campo deduzione "Deduzione incremento occupazionale" della Sezione I Quadro IS**.**
3. L'importo della sommatoria di tutti i campi "Deduzioni art. 11, c.1, lett. a) del D.Lgs. n. 446" dei Quadri Valore della produzione (IQ, IP, ecc.) e delle sezioni "Valore della Produzione netta" per tutti i modelli compilati non può essere superiore alla somma dei seguenti campi deduzione della Sezione I Quadro IS:
   a. "Contributi assicurativi";
   b. "Deduzione forfetaria";
   c. "Contributi previdenziali ed assistenziali";
   d. "Spese per apprendisti, disabili, personale con contratto di formazione e lavoro, addetti alla ricerca e sviluppo" .
4. L'importo della somma fra:
   a. la sommatoria di tutti i campi "Deduzioni art. 11, c.1, lett. a) del D.Lgs. n. 446" dei Quadri Valore della produzione (IQ, IP, ecc.) e delle sezioni "Valore della Produzione netta" per tutti i modelli compilati;
   b. il campo "Deduzione 1850 euro fino a 5 dipendenti" indicato sulle sezioni "Valore della Produzione netta" dei Quadri Valore della Produzione (IQ, IP, ecc.);
   c. il campo "Deduzione per incremento occupazionale" indicato sulle sezioni "Valore della Produzione netta" dei Quadri Valore della Produzione (IQ, IP, ecc.);

   non può comunque essere superiore al valore indicato nel campo deduzione "Totale deduzioni" della Sezione I Quadro IS.
5. L'importo del campo "Deduzione del costo residuo per il personale dipendente" indicato sulle sezioni "Valore della Produzione netta" dei Quadri Valore della Produzione (IQ, IP, ecc.) non

può essere superiore all'importo indicato nel campo deduzione "Deduzione del costo residuo per il personale dipendente" della Sezione I Quadro IS**.**

La procedura gestisce la Sezione I del Quadro IS con una maschera a se stante (tab "Deduzioni art.11" quadro "PROS"). All'interno di questa maschera sono previsti tutti i dati necessari alla determinazione dei valori che saranno successivamente stampati, resi disponibili e/o utilizzati dal calcolo. Una volta inseriti e salvatati i dati della maschera questa calcolerà i suoi totali e nessun altra operazione finalizzata a questi dati sarà necessaria.

Diverso è invece il discorso relativo ai valori da indicare sui Quadri Valore della Produzione, la procedura non è infatti in grado di determinare in automatico tutti i vari sporzionamenti quindi questi devono essere necessariamente decisi dall'operatore caso per caso.

Come già accennato all'inizio e come si può dedurre dalle regole di livellamento, due sono le strade con cui alcune delle deduzioni determinate sul Quadro IS possono essere esposte e quindi utilizzate:

1. A livello di Valore della Produzione, ripartendo l'importo della somma dei campi deduzione della Sezione I Quadro IS evidenziati sulla regola 3 sui vari campi "Deduzioni art. 11, c.1, lett. a) del D.Lgs. n. 446" presenti nelle varie sezioni dei Quadri Valore della Produzione (quadro PROD);
2. A livello di Produzione Netta, indicando il residuo importo della somma dei campi deduzione della Sezione I Quadro IS evidenziati sulla regola 3 sul campo "Deduzioni art. 11, c.1, lett. a) del D.Lgs. n. 446" delle sezioni "Valore della Produzione netta" dei Quadri Valore della Produzione e/o indicando l'importo dei campi deduzione "Deduzione di 1.850 euro fino a 5 dipendenti" e "Deduzione incremento occupazionale" della Sezione I Quadro IS rispettivamente sui campi "Deduzione 1850 euro fino a 5 dipendenti" e "Deduzione per incremento occupazionale" delle sezioni "Valore della Produzione netta" dei Quadri Valore della Produzione. Anche questa operazione, pur avendo, a differenza della precedente, un'unica destinazione, passa attraverso una fase di conferma manuale effettuata sui campi "comma 4-bis.1 (1.850 euro fino a 5 dip.)", "comma 1 lettera a)" e "Incremento occupazionale" di "Deduzioni art.11 D.Lgs.446 ai fini della Produzione netta" del quadro PREC dove l'operatore deve indicare l'ammontare (che può anche essere inferiore al disponibile) di cui intende fruire, eventuali importi superiori al disponibile verranno automaticamente livellati dal calcolo.

Ovviamente, essendo lo sporzionamento manuale, questo può essere suscettibile ad errori, è pertanto prevista una fase diagnostica dove le regole 3 e 4 vengono verificate (le regole 1,, 2 e 5 non necessitano di verifica in quanto implicitamente livellate).

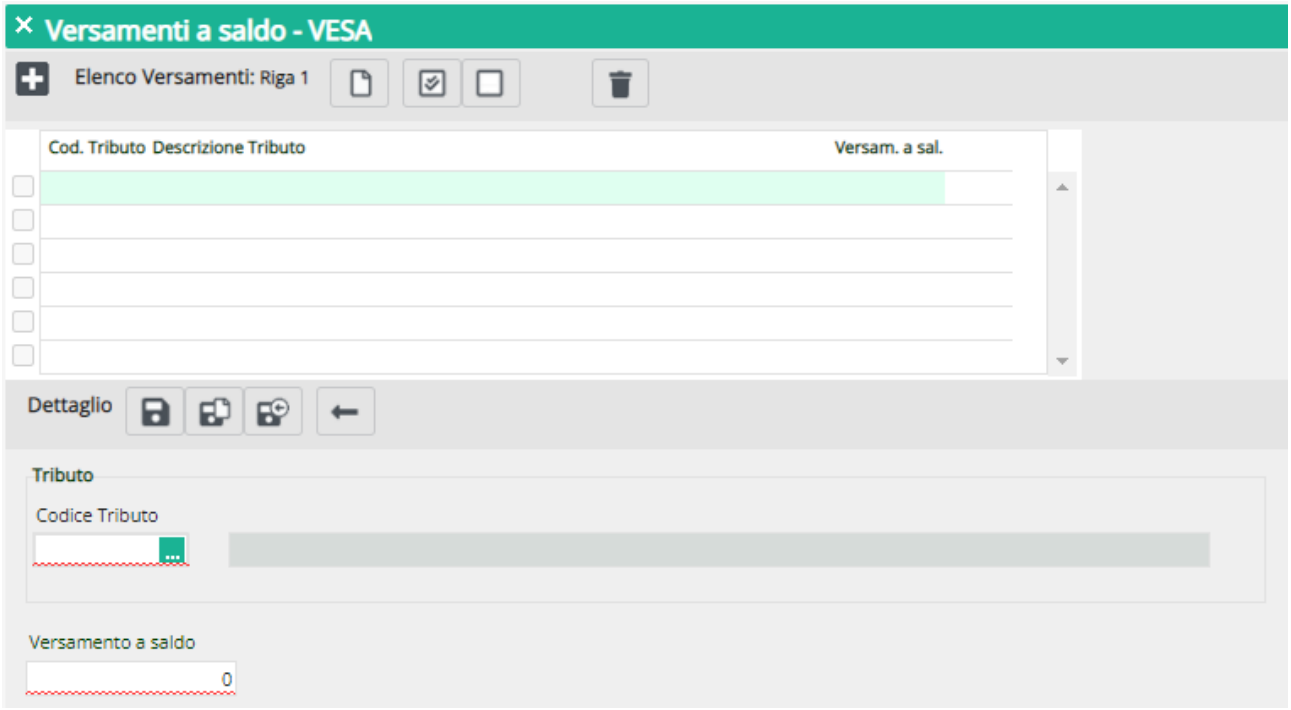
Le deduzioni non citate sopra nello sporzionamento, non essendo sottomesse ad altre regole se non quelle di non superare il corrispondente valore di IS ed avendo un unica destinazione, verranno direttamente esposte a partire dal quadro IS sui corrispondenti campi delle sezioni "Valore della Produzione netta" dei Quadri Valore della Produzione senza che l'operatore debba agire in alcun modo. Da notare in particolare che i "Contributi volontari ai consorzi obbligatori", il cui importo concorre alla formazione del valore della "Deduzione del costo residuo per il personale dipendente" nel tab "Deduzioni art.11" quadro "PROS", costituisce esattamente la "Deduzione dei contributi volontari ai consorzi obbligatori" esposta e utilizzata nelle sezioni "Valore della Produzione netta" dei Quadri Valore della Produzione.

Da notare che a partire dall'anno d'imposta 2013 la "Deduzioni art. 11, c.1, lett. a) del D.Lgs. n. 446" non è più usufruibile al livello dei quadri Valore della produzione (IQ, IP, ecc.) ma solo a livello della Produzione Netta, pertanto i vari campi del quadro PROD sono disattivati e l'importo disponibile potrà essere indicato esclusivamente sul quadro PREC.

13. VERSAMENTI A SALDO – VESA

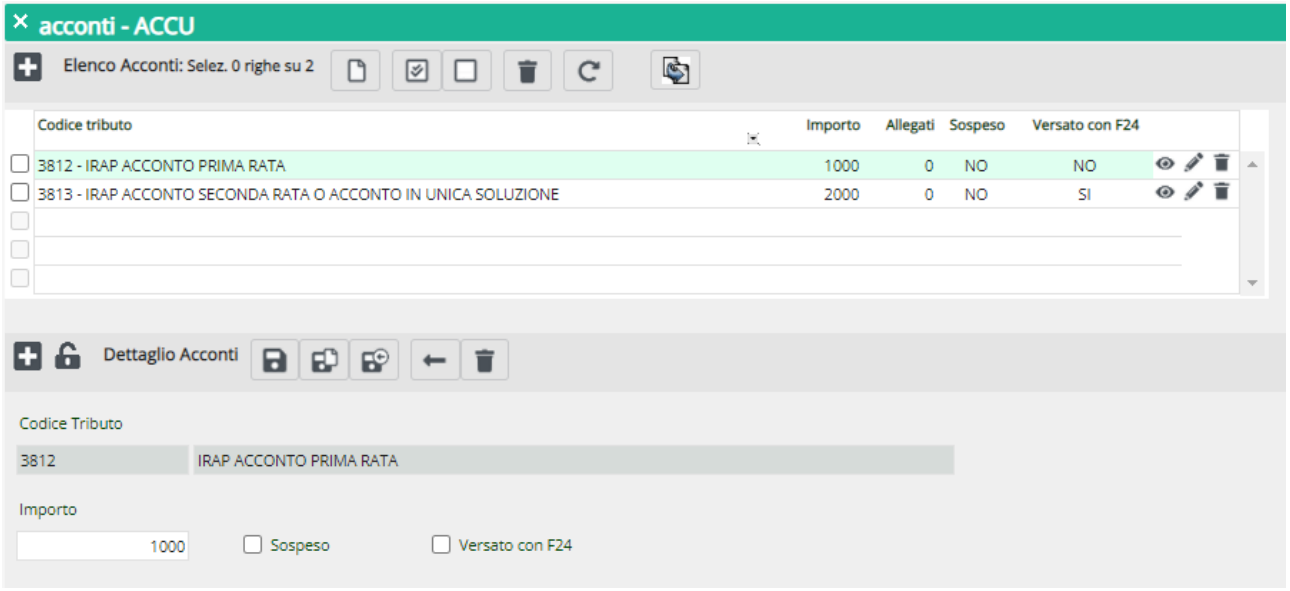
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 7 dicembre 2001, n. 435, i versamenti a saldo risultanti dalla dichiarazione, compresi quelli relativi al primo acconto IRAP, devono essere eseguiti:

- entro il 16 giugno dell'anno di presentazione della dichiarazione stessa, da parte delle persone fisiche e delle società o associazioni di cui all'art. 5 del Tuir;
- entro il giorno 16 del sesto mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta, da parte degli altri soggetti diversi da quelli di cui al punto precedente.



14. ACCONTI – ACCU

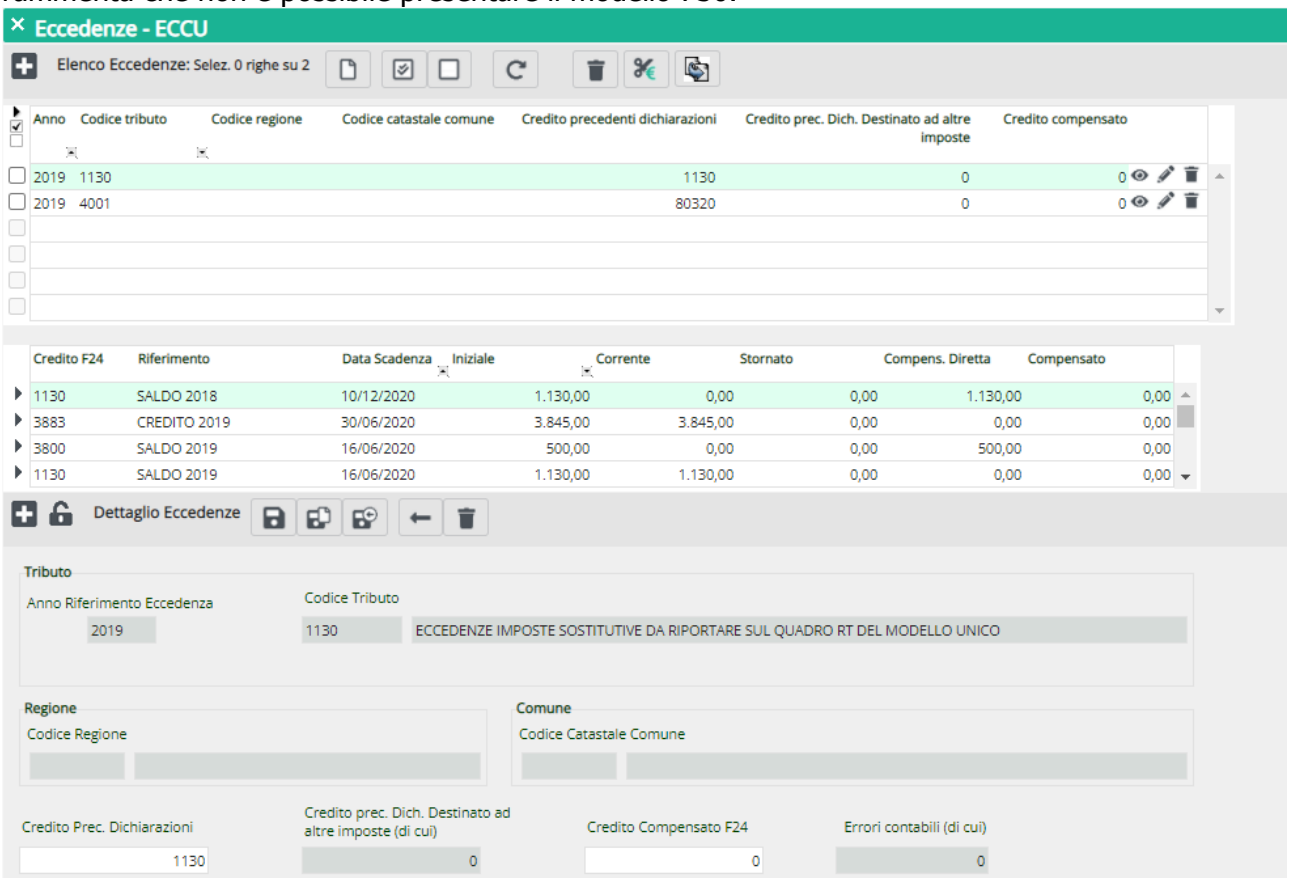
Si tratta di un quadro che può esistere a prescindere dall'esistenza del frontespizio di dichiarazione. In particolare in caso di presenza di acconti/eccedenze irap in assenza di una dichiarazione Irap, si rammenta che non è possibile presentare il modello 730.
Fare attenzione alla casella "Versato con F24" in quanto la sua corretta e veritiera indicazione è essenziale nella dichiarazione 2021 ai fini del calcolo dell'acconto figurativo da indicare su IR25 colonna 2 e quindi in definitiva di quanto effettivamente versato come acconti (vedi note nell'apposito capitolo di questo manuale).



Fare attenzione al nuovo bottone , questo permette il ribaltamento degli acconti dall'anno precedente che a partire dalla dichiarazione 2021 non sarà più effettuato massivamente ma sarà una precisa responsabilità dell'operatore.
Il ribaltamento può essere rieseguito quante volte si vuole e distrugge tutto quel che è già presente nell'anno dichiarazione. Viene richiesta conferma dell'operazione tramite bottone "Prosegui ribaltamento acconti" e fornita descrizione di quanto fatto (vedere manuale Unico PF per ulteriori dettagli).

15. ECCEDENZE – ECCU

Si tratta di un quadro che può esistere a prescindere dall'esistenza del frontespizio di dichiarazione. In particolare in caso di presenza di acconti/eccedenze irap in assenza di una dichiarazione Irap, si rammenta che non è possibile presentare il modello 730.

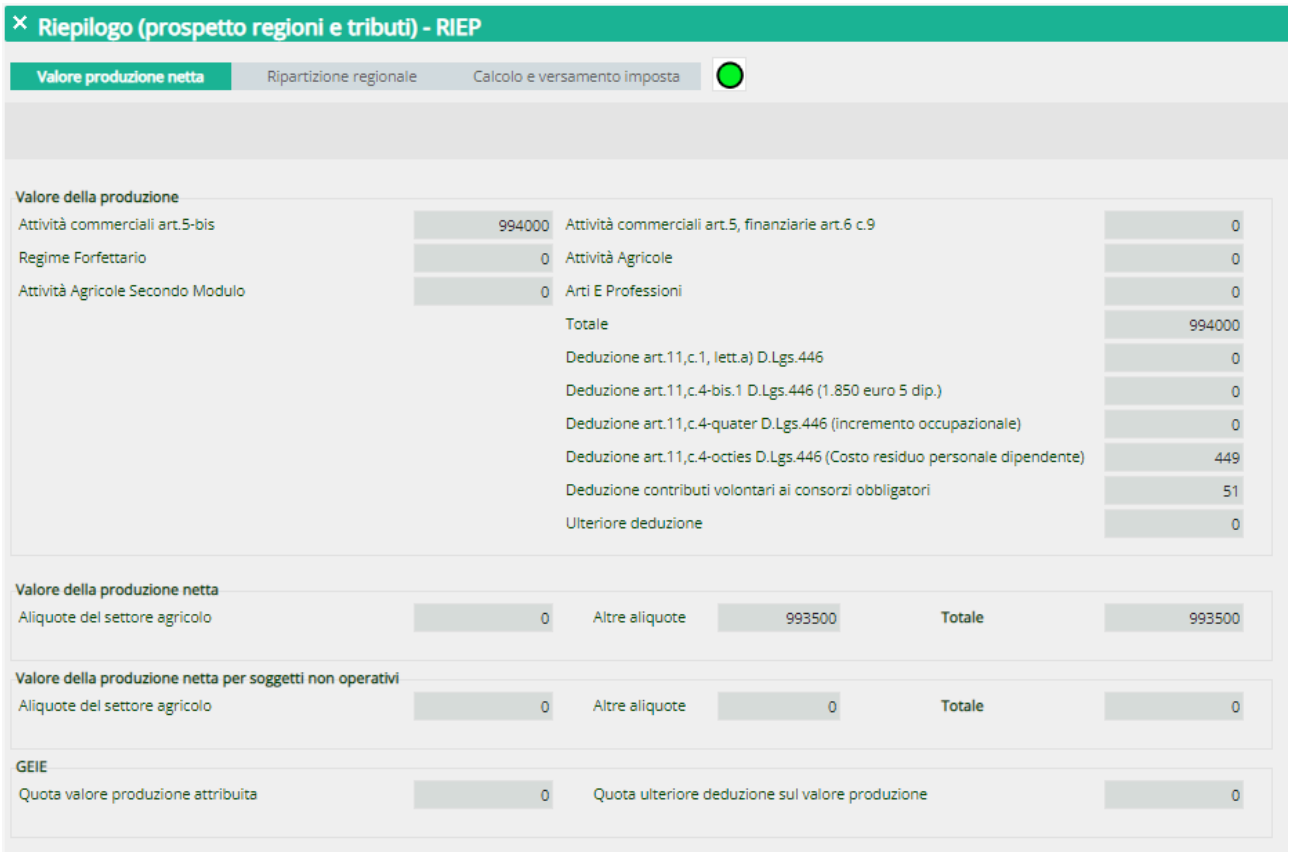


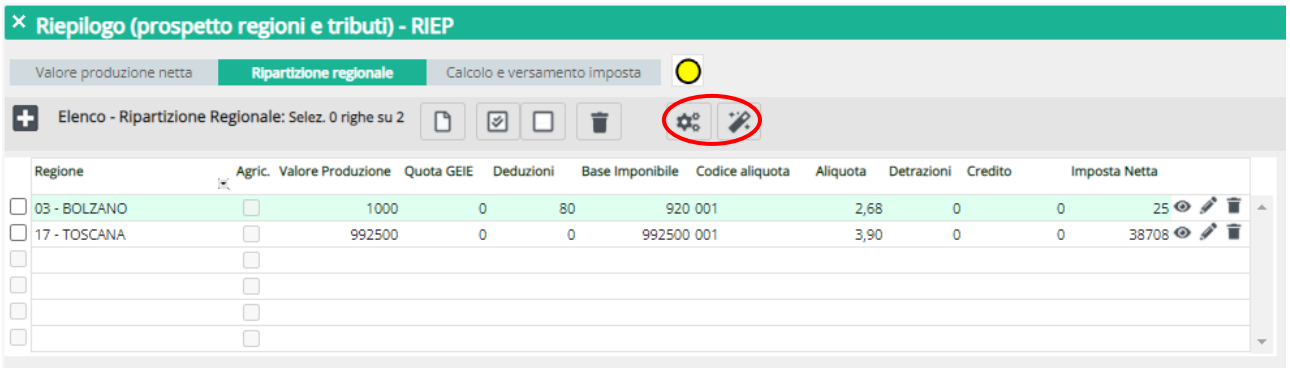
Vedere manuale Unico PF per ulteriori dettagli.

16. RIEPILOGO (PROSPETTO REGIONI E TRIBUTI) – RIEP

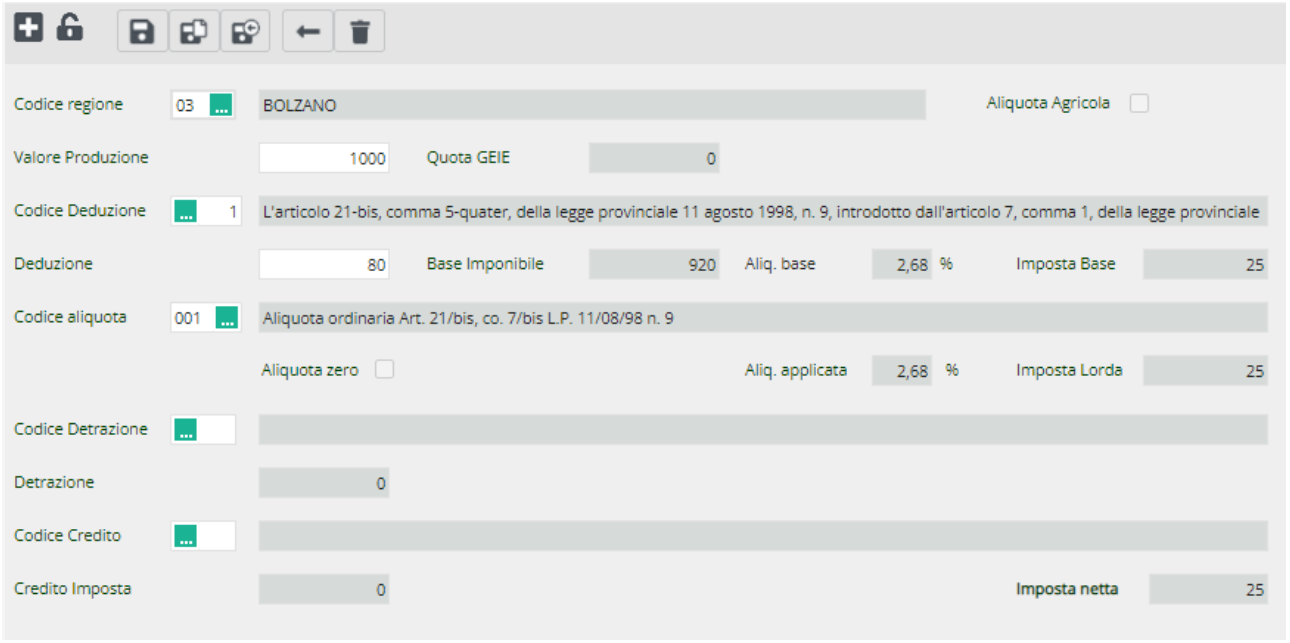
Quadro riepilogativo, generato dal calcolo e comunque modificabile, nella parte di ripartizione regionale, dopo il calcolo stesso (in caso di modifica successiva al calcolo si rammenti, ovviamente, che un ulteriore calcolo distrugge le modifiche apportate al prospetto dall'operatore) che si divede in tre sezioni:

- valore produzione netta
- ripartizione regionale
- calcolo e versamento imposta



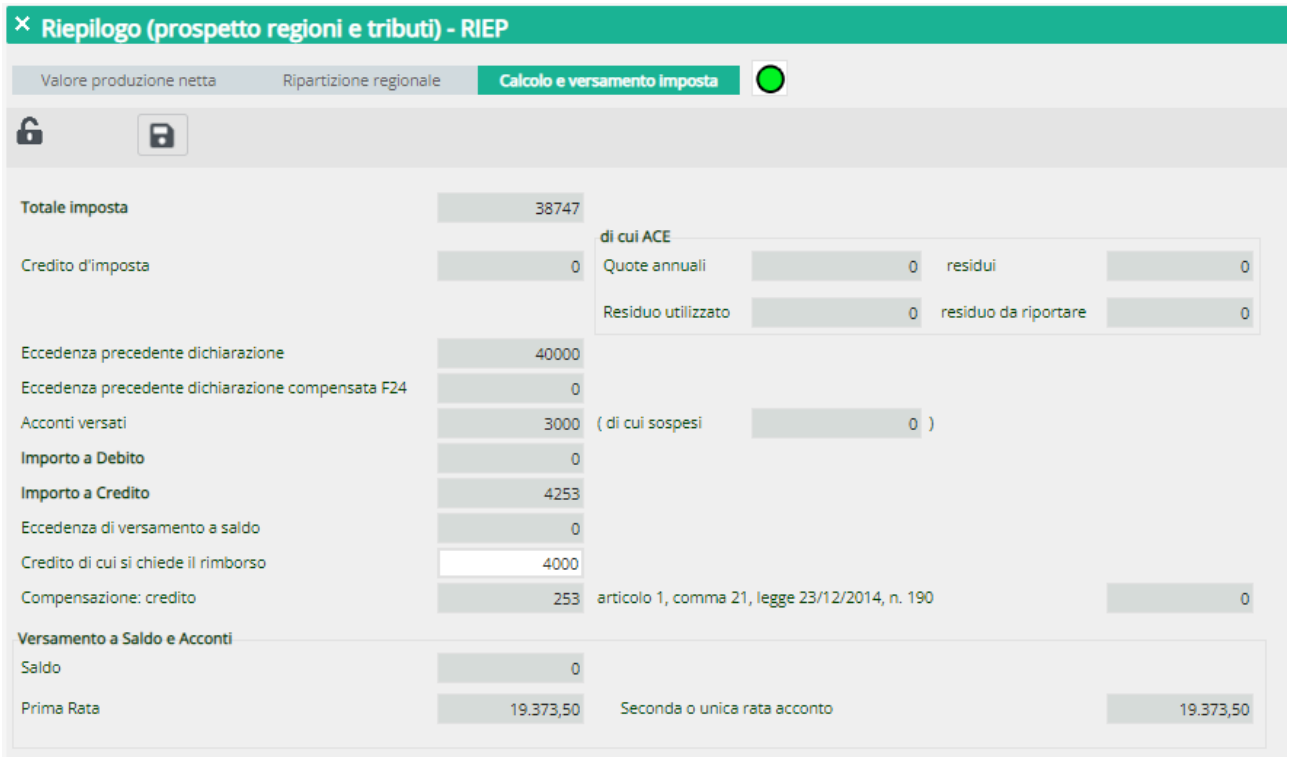


Come già accennato i righi del prospetto sono modificabili e tale operazione (possibile solo dopo aver effettuato un calcolo) porta la dichiarazione in stato Modif.Prospetto (evidenziato inoltre da colore giallo del semaforo).



Qualsiasi esecuzione successiva del calcolo eseguirà tale operazione a partire da quest'ultimo stato (vedi sopra gli stati delle dichiarazione), anche se eseguita con stati successivi (STAMPATA, ecc.).

Il calcolo può essere direttamente attivato da questa form mediante il bottone .
Se si volesse distruggere tutte le modifiche manuali del prospetto e ripartire da una situazione iniziale è previsto il bottone di ripristino.
I due bottoni appena descritti saranno presenti sulla form solo nei casi in cui hanno un senso.



In questa sezione della form nel caso di dichiarazione a credito può essere sporzionata la parte di credito che si chiede a Rimborso/Compensazione senza alterare lo stato della dichiarazione.

17. DIAGNOSTICO - DIAG

Vedere manuale Unico PF come da premessa.

18. CALCOLO - CALC

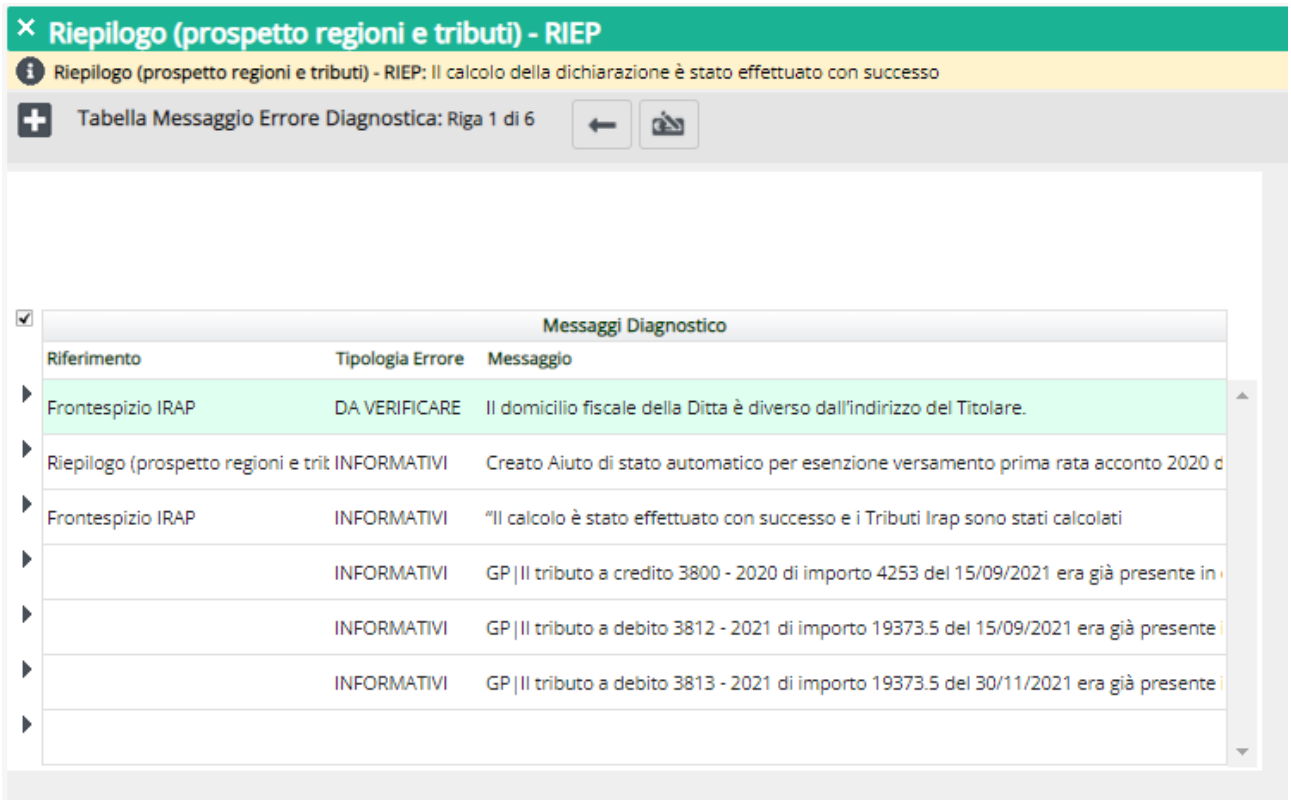
Per procedere alla *liquidazione* della dichiarazione occorre eseguire il calcolo, operazione possibile solo dal contesto dichiarativo.

Modalità di accesso al calcolo

scegliendo il rigo relativo dall'indice dei quadri

digitando "CALC" nel campo "selezione" da un qualsiasi punto dell'applicativo

Contestualmente al calcolo viene eseguita sempre anche la fase diagnostica. Se dal diagnostico vengono rilevati errori BLOCCANTI il risultato presentato è quello descritto al paragrafo precedente; il sistema non procede alla liquidazione della dichiarazione fintanto che non sono stati eliminati tutti gli errori bloccanti. Se il diagnostico produce solo segnalazioni DA VERIFICARE o i messaggi INFORMATIVI oppure nessuna segnalazione il sistema calcola la dichiarazione presentando l'elenco delle eventuali segnalazioni diagnostiche DA VERIFICARE o i messaggi INFORMATIVI nella seguente form.



Dalla presente form tramite la pressione del bottone è possibile agganciare direttamente alla form "***Riepilogo (Prospetto Regioni e Tributi) – RIEP***".

19. CALCOLO E GENERAZIONE AUTOMATICA AIUTI

A fronte del calcolo ed in caso di presenza dati che per i quali è prevista la presenza del relativo Aiuto il programma genera automaticamente tali aiuti senza intervento dell'operatore.
Gli aiuti generati automaticamente saranno marcati come tali, potranno essere visualizzati assieme agli altri aiuti nel quadro PROS e saranno sempre rimossi preventivamente ad ogni calcolo per essere rigenerati ex-novo.
L'elenco degli aiuti generabili è il seguente:

Tipo / Codice aiuto	Dato reddituale originante
1/10	STATO: Primo acconto "figurativo", non versato in applicazione dell'art. 24 del D.L. n. 34 del 2020 (IR25 colonna 2).
Tipo / Regione / Codice aiuto	Dato reddituale originante
5/1/6	ABRUZZO: Codice aliquota regionale 006
5/1/7	ABRUZZO: Codice aliquota regionale 007
5/1/8	ABRUZZO: Codice aliquota regionale 008
5/1/9	ABRUZZO: Codice aliquota regionale 009
5/1/10	ABRUZZO: Codice aliquota regionale 010
5/2/10	BASILICATA: Codice aliquota regionale 010
5/3/7	BOLZANO: Codice aliquota regionale 007
2/7/1	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice deduzione regionale 001
5/7/6	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 006
5/7/7	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 007
5/7/8	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 008
5/7/9	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 009
5/7/10	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 010
5/7/11	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 011
5/7/12	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 012
5/7/13	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 013
5/7/14	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 014
5/7/15	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 015
5/7/16	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 016
5/7/17	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 017
5/7/18	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 018
5/7/19	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 019
5/7/23	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 023
5/7/28	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 028
5/7/29	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 029
5/7/30	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 030
5/7/31	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 031
5/7/32	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 032
5/7/33	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 033
5/7/34	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 034
5/7/35	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 035
5/7/36	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 036

5/7/37	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 037
5/7/38	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 038
5/7/39	FRIULI VENEZIA GIULIA: Codice aliquota regionale 039
5/9/11	LIGURIA: Codice aliquota regionale 011
5/9/12	LIGURIA: Codice aliquota regionale 012
5/9/13	LIGURIA: Codice aliquota regionale 013
5/10/9	LOMBARDIA: Codice aliquota regionale 009
5/10/11	LOMBARDIA: Codice aliquota regionale 011
5/10/13	LOMBARDIA: Codice aliquota regionale 013
5/10/14	LOMBARDIA: Codice aliquota regionale 014
5/10/17	LOMBARDIA: Codice aliquota regionale 017
5/11/2	MARCHE: Codice aliquota regionale 002
5/11/3	MARCHE: Codice aliquota regionale 003
5/11/4	MARCHE: Codice aliquota regionale 004
5/11/5	MARCHE: Codice aliquota regionale 005
5/11/6	MARCHE: Codice aliquota regionale 006
5/11/7	MARCHE: Codice aliquota regionale 007
5/11/8	MARCHE: Codice aliquota regionale 008
5/11/9	MARCHE: Codice aliquota regionale 009
5/11/10	MARCHE: Codice aliquota regionale 010
5/11/11	MARCHE: Codice aliquota regionale 011
5/11/12	MARCHE: Codice aliquota regionale 012
5/11/13	MARCHE: Codice aliquota regionale 013
5/11/15	MARCHE: Codice aliquota regionale 015
5/12/2	MOLISE: Codice aliquota regionale 002
5/12/3	MOLISE: Codice aliquota regionale 003
5/12/4	MOLISE: Codice aliquota regionale 004
5/12/5	MOLISE: Codice aliquota regionale 005
5/12/6	MOLISE: Codice aliquota regionale 006
5/12/7	MOLISE: Codice aliquota regionale 007
5/12/9	MOLISE: Codice aliquota regionale 009
5/12/11	MOLISE: Codice aliquota regionale 011
5/12/13	MOLISE: Codice aliquota regionale 013
2/13/1	PIEMONTE: Codice deduzione regionale 001
5/13/3	PIEMONTE: Codice aliquota regionale 003
5/13/4	PIEMONTE: Codice aliquota regionale 004
5/13/15	PIEMONTE: Codice aliquota regionale 015
5/13/16	PIEMONTE: Codice aliquota regionale 016
5/13/17	PIEMONTE: Codice aliquota regionale 017
5/13/18	PIEMONTE: Codice aliquota regionale 018
5/13/19	PIEMONTE: Codice aliquota regionale 019
5/13/20	PIEMONTE: Codice aliquota regionale 020
5/13/21	PIEMONTE: Codice aliquota regionale 021
5/13/22	PIEMONTE: Codice aliquota regionale 022
5/13/23	PIEMONTE: Codice aliquota regionale 023
5/13/24	PIEMONTE: Codice aliquota regionale 024
5/14/8	PUGLIA: Codice aliquota regionale 008
5/15/7	SARDEGNA: Codice aliquota regionale 007
5/15/8	SARDEGNA: Codice aliquota regionale 008
5/16/5	SICILIA: Codice aliquota regionale 005
2/17/1	TOSCANA: Codice deduzione regionale 001
4/17/1	TOSCANA: Codice credito regionale 001

5/17/2	TOSCANA: Codice aliquota regionale 002
5/17/3	TOSCANA: Codice aliquota regionale 003
5/17/4	TOSCANA: Codice aliquota regionale 004
5/17/5	TOSCANA: Codice aliquota regionale 005
5/17/6	TOSCANA: Codice aliquota regionale 006
5/17/9	TOSCANA: Codice aliquota regionale 009
5/17/14	TOSCANA: Codice aliquota regionale 014
5/17/16	TOSCANA: Codice aliquota regionale 016
5/17/17	TOSCANA: Codice aliquota regionale 017
5/17/18	TOSCANA: Codice aliquota regionale 018
5/17/20	TOSCANA: Codice aliquota regionale 020
5/17/21	TOSCANA: Codice aliquota regionale 021
3/18/2	TRENTINO ALTO ADIGE: Codice detrazione regionale 002
5/18/7	TRENTINO ALTO ADIGE: Codice aliquota regionale 007
5/18/8	TRENTINO ALTO ADIGE: Codice aliquota regionale 008
5/18/13	TRENTINO ALTO ADIGE: Codice aliquota regionale 013
5/18/18	TRENTINO ALTO ADIGE: Codice aliquota regionale 018
5/19/3	UMBRIA: Codice aliquota regionale 003
5/19/4	UMBRIA: Codice aliquota regionale 004
5/19/5	UMBRIA: Codice aliquota regionale 005
5/19/6	UMBRIA: Codice aliquota regionale 006
5/19/13	UMBRIA: Codice aliquota regionale 013
5/20/3	VALLE D'AOSTA: Codice aliquota regionale 003
5/20/7	VALLE D'AOSTA: Codice aliquota regionale 007
5/20/11	VALLE D'AOSTA: Codice aliquota regionale 011
5/20/15	VALLE D'AOSTA: Codice aliquota regionale 015
5/20/17	VALLE D'AOSTA: Codice aliquota regionale 017
5/20/20	VALLE D'AOSTA: Codice aliquota regionale 020
5/20/21	VALLE D'AOSTA: Codice aliquota regionale 021
5/21/2	VENETO: Codice aliquota regionale 002
5/21/3	VENETO: Codice aliquota regionale 003
5/21/4	VENETO: Codice aliquota regionale 004
5/21/5	VENETO: Codice aliquota regionale 005
5/21/7	VENETO: Codice aliquota regionale 007
5/21/8	VENETO: Codice aliquota regionale 008
5/21/12	VENETO: Codice aliquota regionale 012
5/21/16	VENETO: Codice aliquota regionale 016

Fare ovviamente attenzione, in caso di contemporanea gestione manuale, ad eventuali duplicati.
Una volta generati gli aiuti saranno trattati come normali aiuti e stampati quindi sul quadro IS.

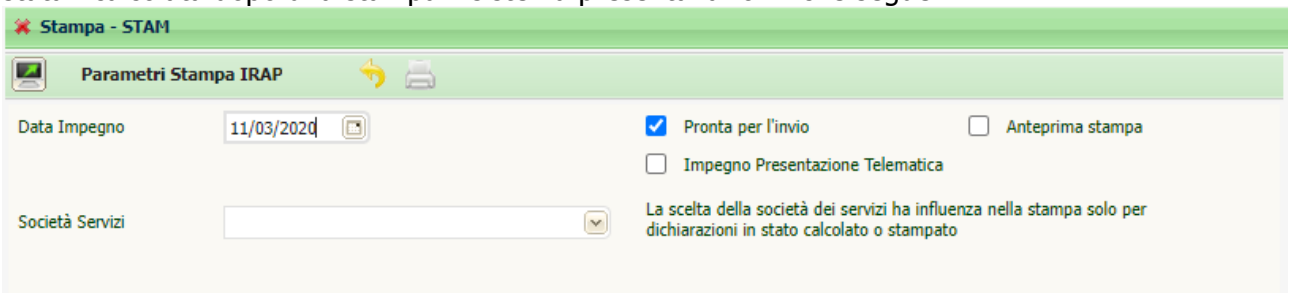
20. RAPPORTI CON F24

Vedere manuale Unico PF come da premessa.

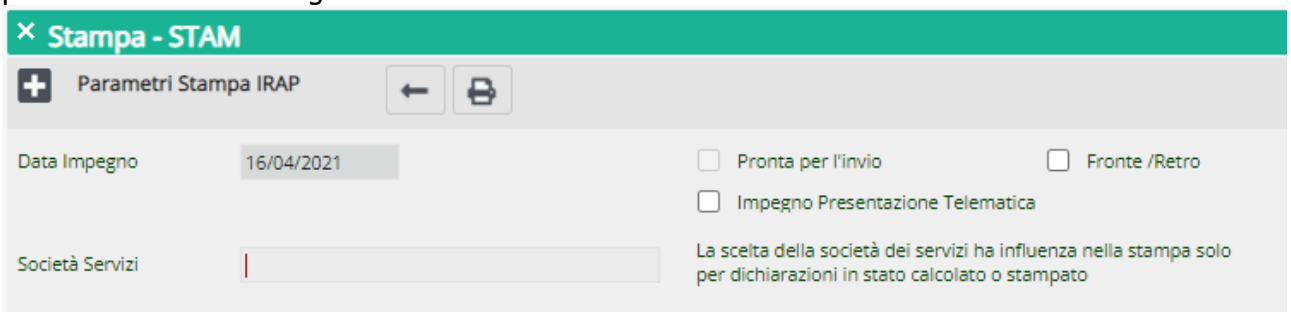
21. STAMPA DICHIARAZIONE – STAM

Per dichiarazioni precedenti all'anno 2020
Prima di procedere con la stampa della dichiarazione occorre avere installato lato client (sul proprio pc) un software specifico denominato CVM. Il programma è reperibile cliccando da una qualsiasi form dell'applicativo, sull'icona "vedi il manuale" (), "Download CVM", "Scarica il modulo stampa ed invio telematico Irap, 770, F24, Contabilità IVA e Bonus Fiscale", si consiglia inoltre di prendere visione del documento denominato "- Istruzioni per la configurazione del browser per le stampe".

Una volta installata la CVM sarà possibile procedere alla stampa della dichiarazione solo se questa risulta in stato CALCOLATO o successivo. Se la dichiarazione non è mai stata stampata oppure è stata ricalcolata dopo una stampa il sistema presenta la form che segue



Per dichiarazioni a partire dall'anno 2020
A partire dalla dic 2020 l'utilizzo della CVM non è più richiesto ma comunque sarà possibile procedere alla stampa della dichiarazione solo se questa risulta in stato CALCOLATO o successivo. Se la dichiarazione non è mai stata stampata oppure è stata ricalcolata dopo una stampa il sistema presenta la form che segue



Modalità di accesso alla form di stampa

scegliendo il rigo relativo dall'indice dei quadri

digitando "STAM" nel campo "selezione" da un qualsiasi punto dell'applicativo

SOCIETA' SERVIZI — Viene valorizzato dal sistema e non è modificabile in funzione di quanto disposto nelle codifiche locali per la provincia relativa al codice caf della dichiarazione (vedere capitolo CODIFICHE).

PRONTA PER INVIO — se impostato il sistema avvenuta la stampa cambia lo stato della dichiarazione in PRONTA PER INVIO (stato che mette a disposizione

	del CED la dichiarazione per le successive elaborazioni); in caso contrario lo stato della dichiarazione passa a STAMPATO.
ANTEPRIMA STAMPA	se impostato apre in visualizzazione il file pdf contenente la stampa del modello; in caso contrario il sistema invia la stampa direttamente alla stampante.
IMPEGNO TRASMISSIONE TELEMATICA	se è spuntato viene prodotta la stampa dell'autorizzazione all'invio telematico

Nel caso in cui si renda necessario procedere ad una ristampa della dichiarazione ovvero alla stampa di una dichiarazione che si trovi in stato STAMPATO o PRONTA PER INVIO o INVIATA (CED) o ESITATA, il sistema presenta la form con la totalità dei campi non modificabili (tranne la richiesta di anteprima stampa)

22. PREDISPOSIZIONE A "PRONTA PER INVIO" – PREP

Si tratta di un'azione che effettua il passaggio dallo stato STAMPATA della dichiarazione allo stato PRONTA PER INVIO. Tale stato indica che l'elaborazione della dichiarazione da parte della periferia è conclusa e che viene messa a disposizione del CED per le successive elaborazioni di Irap e invio telematico all'Agenzia delle Entrate.

La predisposizione dello stato PRONTA PER INVIO può avvenire contestualmente alla stampa della dichiarazione se viene impostato un apposito flag presente nella form di ingresso alla fase di stampa.

Non è possibile impostare lo stato PRONTA PER INVIO su una dichiarazione relativa ad un soggetto ESONERATO (elemento ESO).

Il sistema comunica di avere eseguito l'operazione visualizzando il messaggio nel pannello posto in alto sopra il cruscotto.

23. RICALCOLO ACCONTO PER REGIONI IN ULTRADEFICIT – XIAP

Si tratta di una operazione che permette il ricalcolo di un nuovo totale acconto maggiorato e di conseguenza del conguaglio, sulla seconda o unica rata, della differenza fra quanto ricalcolato e quanto già calcolato/pagato come prima rata.

Tale operazione si rende necessaria nei casi dove si constati la sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle disposizioni recate dall'articolo 2, comma 86, della legge 191/2009, secondo le procedure di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 (analoghi a quelli evidenziati ad esempio nell'anno 2010 dal comunicato stampa dell'Agenzia delle Entrate del 2 Luglio 2010 per le regioni Lazio, Campania, Molise e Calabria), pertanto in queste regioni si deve applicare la maggiorazione dell'aliquota nella misura di **x** punti percentuali (0,15 per l'acconto 2011) rispetto al livello delle aliquote vigenti. Dall'importo dovuto su base annuale, calcolato con queste modalità, andrà sottratto quanto calcolato/pagato in occasione del primo acconto sul quale la maggiorazione non era applicabile considerando che è stato stabilito che l'importo da sottrarre dal nuovo acconto calcolato non è quello pagato presente su F24 ma quello calcolato presente sul riepilogo tributi della dichiarazione.
Da notare che il calcolo della maggiorazione non agisce direttamente sull'importo dell'acconto ma lo ricalcola ex-novo applicando la maggiorazione dell'aliquota esclusivamente sulle regioni che lo necessitano.

La cosa riguarda le dichiarazioni in stato INVIATA(CED) oppure ESITATA di dichiaranti non deceduti (cioè Ditte non individuali oppure Ditte individuali il cui Titolare non sia, appunto, deceduto), tali dichiarazioni devono inoltre soddisfare tutte le seguenti condizioni:

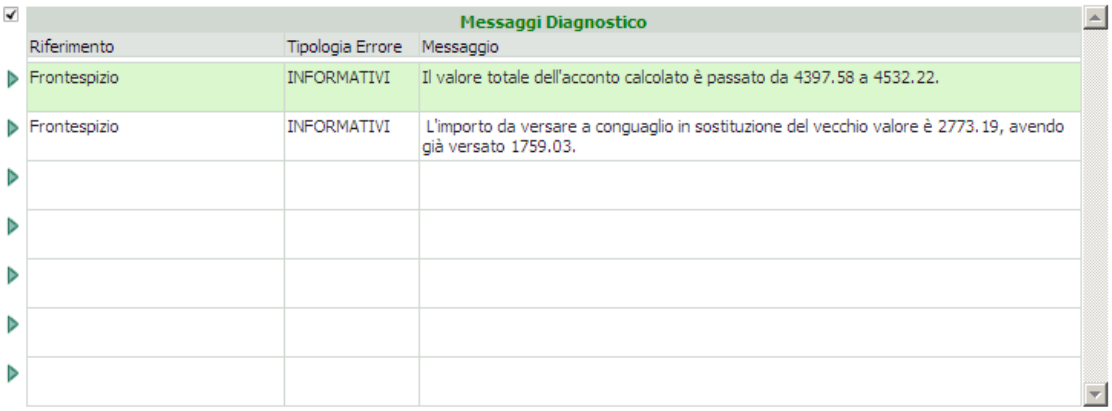
- **a.** la richiesta "Versamenti in misura inferiore o diversa" non impostata sulla form "***Dati Precalcolo – PREC***"
- **b.** la richiesta "Non effettuare i versamenti" non impostata sulla form "***Dati Precalcolo – PREC***"
- **c.** presenza di almeno un rigo nel "***Prospetto Regioni***" con regione compresa fra quella interessate
- **d.** assenza dell'*attributo di marcatura* (descritto in seguito) sul frontespizio della dichiarazione

L'operazione determina, se chiaramente va a buon fine, la creazione di un nuovo rigo (in sostituzione del vecchio se questo esiste, altrimenti in aggiunta) nel riepilogo tributi della dichiarazione per il codice tributo relativo alla seconda rata (**3813**) e la sua contestuale esportazione a F24, inoltre verrà creato sul frontespizio un rigo per l'*attributo di marcatura* in modo da segnalare l'avvenuta operazione (utile a fini statistici e di preparazioni future) ed evitare anche ulteriori inopinati ricalcoli (vedi periodo precedente, punto **d**).
Lo stato delle dichiarazioni coinvolte non verrà comunque modificato indipendentemente dall'esito dell'elaborazione.

Per quanto riguarda il valore dell'*attributo di marcatura*, ricordo che pure essendo un dato con visibilità provinciale (codice di 8 caratteri dove i primi 5 equivalgono ai primi 5 del codice Permanenza), ad esso è stato assegnato il medesimo valore per tutto il territorio nazionale indipendentemente dal valore del codice Permanenza, quindi a parte i primi 5 caratteri esso sarà sempre uguale per tutte le Permanenze ed è stato stabilito come Codice = **345** e Descrizione = **"MAGGIORAZIONE IRAP"**, di conseguenza avremo ad esempio l'attributo 08037**345** per le permanenze 08037xx, l'attributo 03019**345** per le permanenze 03019xx e così via.

L'operazione è possibile sia come Massiva da **"*Indice elaborazioni massive IRAP – INDI*"** per un elenco di dichiarazioni a partire da una estrazione effettuata mediante **"*Estrattore IRAP – XIRA*",** sia come Singola da **"*Indice quadri IRAP – INDI*"** per una singola dichiarazione.

È prevista un fase diagnostica interna la quale può dar esito a segnalazioni bloccanti o meno gestite in maniera diversa a seconda del fatto che si stia elaborando una Massiva piuttosto che una Singola.
La prima di queste diversità è quella riferita al controllo che viene effettuato sull'eventuale differenza fra il valore della prima rata calcolata presente sul riepilogo tributi della dichiarazione e l'analogo valore effettivamente pagato mediante F24, infatti in caso di elaborazione Singola viene presentato un messaggio di avvertimento all'operatore con il quale si richiede se continuare l'elaborazione o meno, mentre nel caso di Massiva tale segnalazione viene considerata non bloccante e evidenziata dal carattere "*" (asterisco) ad inizio della parte Risultato calcolo della riga della dichiarazione all'interno del report così come descritto in seguito.
La seconda diversità riguarda il comportamento a fronte di ricalcolo andato a buon fine, dove per la Singola avremo un comportamento del tutto analogo a quello del "***Calcolo – CALC***" e quindi andremo a finire sempre sulla seguente form sulla quale verrà evidenziato, oltre al messaggio di avvenuto ricalcolo in alto alla form, il risultato del calcolo così come dall'esempio:



In caso di Massiva chiaramente non si può parlare di elaborazione andata a buon fine per cui al termine si andrà sempre a finire sulla form **"*Risultato elaborazioni – RISE*"** (analogamente a **"*Diagnostico – Diag*"** o ad altre massive) dove verrà presentato un report il quale riepilogherà:

- i numeri delle dichiarazioni correttamente ricalcolate (evidenziando il numero di quelle con incongruenza sul primo acconto);
- i numeri delle dichiarazioni scartate (anche in questo caso evidenziando i numeri per ognuno dei motivi di scarto previsti);
- un elenco delle dichiarazioni ricalcolate costituito da Denominazione ditta, Codice fiscale ditta e Risultato calcolo dove, all'interno di quest'ultimo, vengono riepilogate le medesime informazioni dell'elaborazione Singole e la presenza del carattere "*****" che denota l'eventuale presenza di incongruenza sul primo acconto;
- un elenco delle dichiarazioni scartate costituito da Denominazione ditta, Codice fiscale ditta e Motivo dello scarto.

I motivi per cui una dichiarazione può essere scartata sono i seguenti:

- **Stato non compatibile** *(la dichiarazione non è INVIATA ne ESITATA)*
- **Esiste un'altra dichiarazione con dati più aggiornati** *(probabile presenza di dichiarazione Integrativa)*
- **Già ricalcolata** *(è stata rilevata la presenza dell'attributo di marcatura, quindi o la si è già ricalcolata o si è deciso di escluderla avendo manualmente inserito l'attributo)*
- **Non necessita ricalcolo** *(nel Prospetto Regioni della dichiarazione non è presente nessuna delle regioni interessate)*
- **Richiesta calcolo manuale acconto** *(nella form PREC della dichiarazione uno dei campi "Versamenti in misura inferiore o diversa" oppure "Non effettuare i versamenti" risulta impostato)*
- **Dichiarante deceduto** *(che altro dire…)*
- **Righi regione con "Aliquota zero"** *(è stata rilevata la presenza nel Prospetto Regioni della dichiarazione di righi aventi il flag "Azzera imposta" impostato)*
- **Acconto non dovuto** *(pur considerando la maggiorazione per la dichiarazione non è dovuto l'acconto in quanto di importo non superiore alla soglia)*
- **Errori esportazione tributi** *(durante la fase di esportazione a F24 del nuovo tributo calcolato si sono verificati gli errori che vengono riportati)*

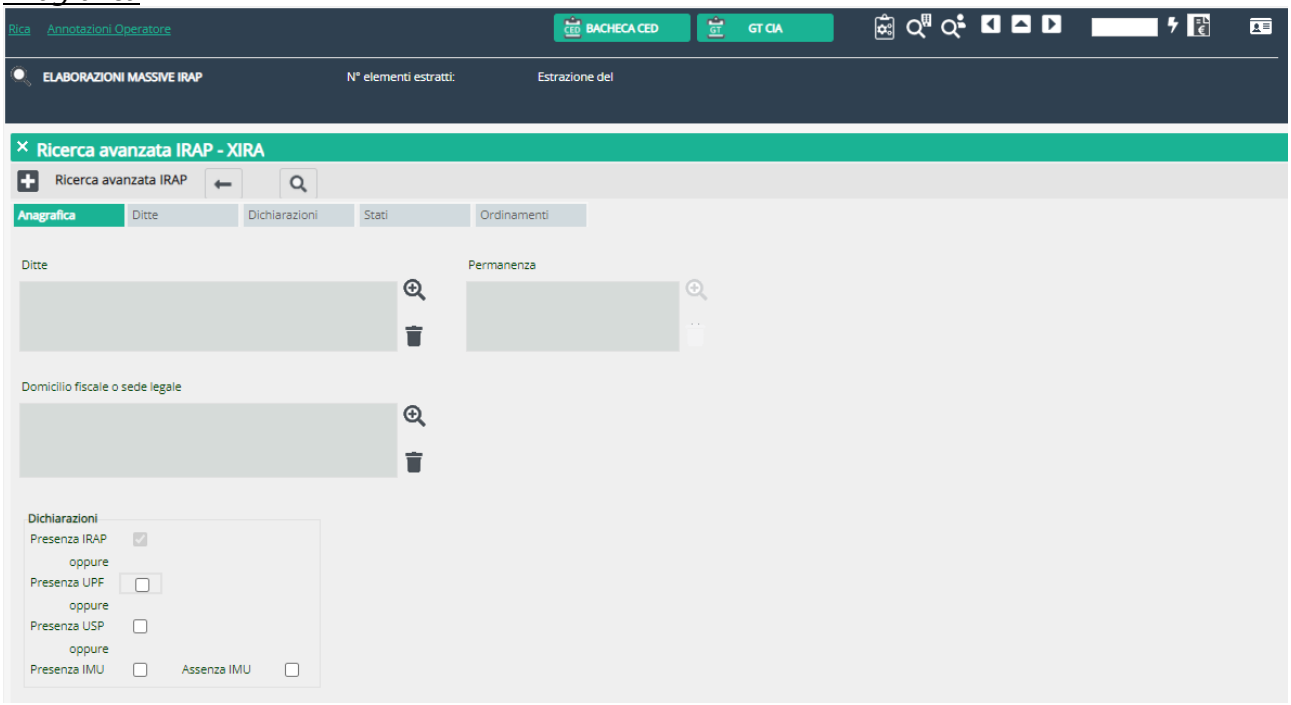
Analogo comportamento si avrà anche a fronte di elaborazione Singola in presenza di errori bloccanti, anche se in questo caso il report sarà chiaramente composto da un'unica dichiarazione.

Per quanto riguarda la dichiarazione del 2010, eventuali dichiarazioni tardive (il cui calcolo verrà effettuato a partire dal novembre 2010) sarà necessario una volta calcolate con la normale modalità (CALC) eseguire anche questa fase (XIAP) per determinare il corretto valore degli acconti, questa operazione può comunque chiaramente essere omessa nel caso in cui l'operatore rilevi o sia a conoscenza della presenza di almeno uno dei motivi di scarto.

24. RICERCA AVANZATA IRAP ED ELABORAZIONI MASSIVE

Per accedere al menù delle elaborazioni massive (elaborazioni che riguardano insiemi di soggetti estratti) occorre procedere ad una ricerca avanzata IRAP

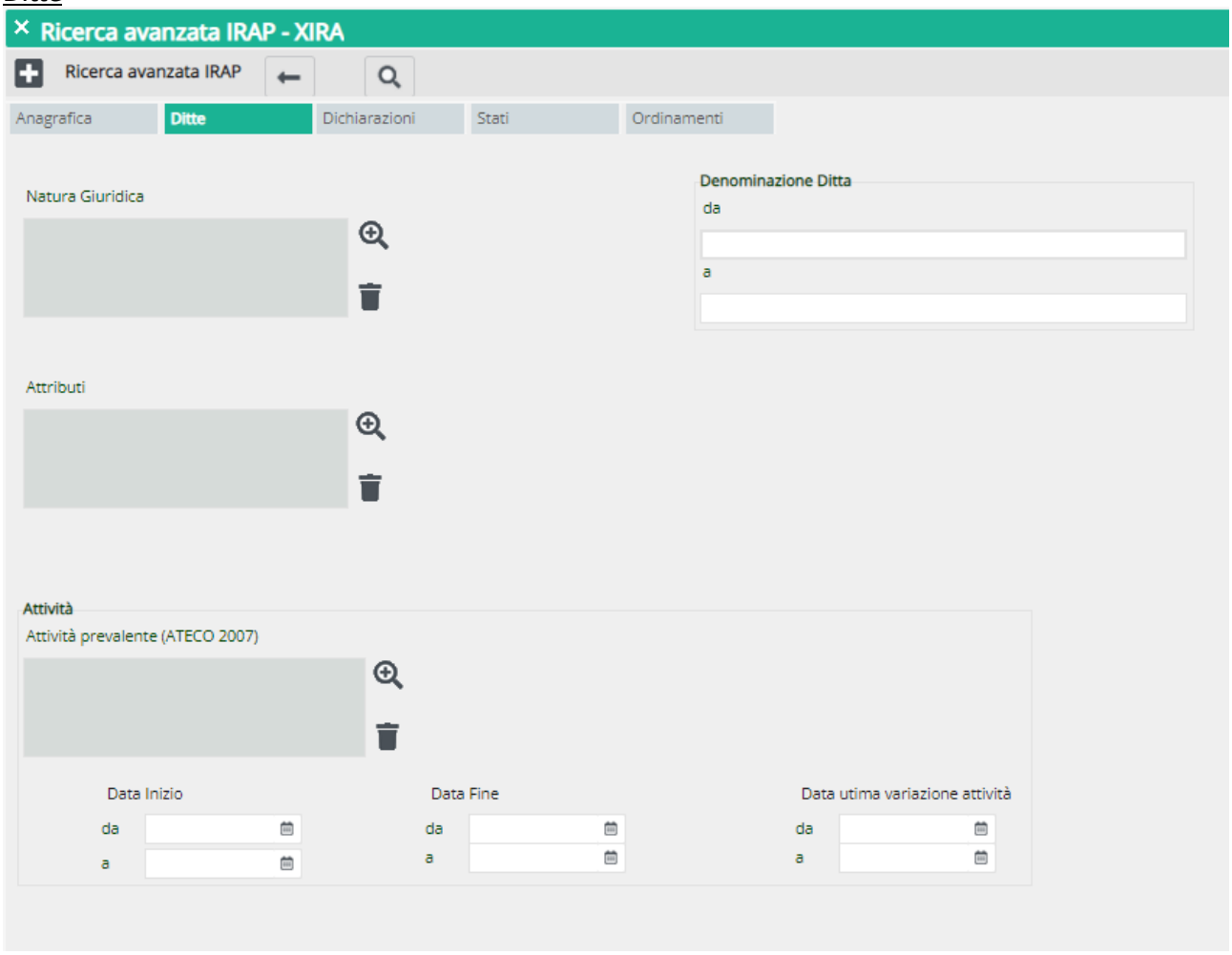
Anagrafica



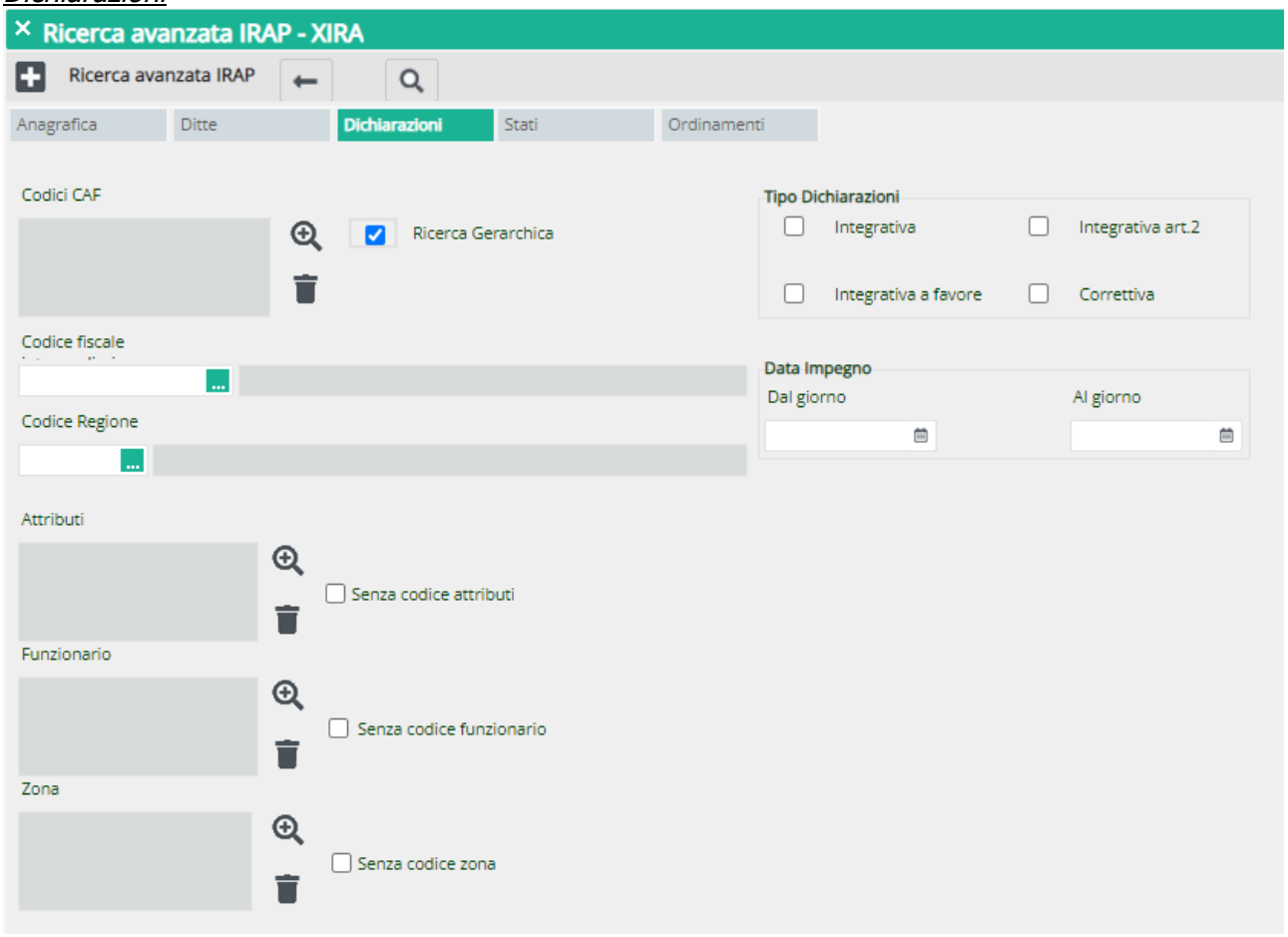
L'accesso alla ricerca avanzata si effettua dal menù "Modello Irap" di Fisco oppure dal menù "Ricerche" all'interno dell'applicazione Redditi. E' possibile indicare una serie di criteri attraverso cui operare la ricerca dei dati da sottoporre ad elaborazione massiva. I criteri sono stati suddivisi in "tab" per argomento, nella figura sopra si può vedere il tab "Anagrafica" dove sono presenti i criteri di tipo anagrafico in base ai quali ricercare.

PERMANENZE	Si tratta del codice permanenza attribuito al soggetto anagrafico (e non del codice CAF indicato sul frontespizio della dichiarazione).
DICHIARAZIONI	Di default il sistema imposta il flag relativo alla presenza di dichiarazioni IRAP, pertanto se non si modifica tale impostazione verranno selezionati solo soggetti aventi una dichiarazione IRAP nell'anno dichiarazione. E' possibile, eliminando l'impostazione di tale flag selezionare soggetti privi di dichiarazione IRAP.

Ditte


Ricerca avanzata IRAP - XIRA
Ricerca avanzata IRAP
Anagrafica
Ditte
Dichiarazioni
Stati
Ordinamenti
Natura Giuridica
Denominazione Ditta
da
a
Attributi
Attività
Attività prevalente (ATECO 2007)
Data Inizio
da
a
Data Fine
da
a
Data utima variazione attività
da
a

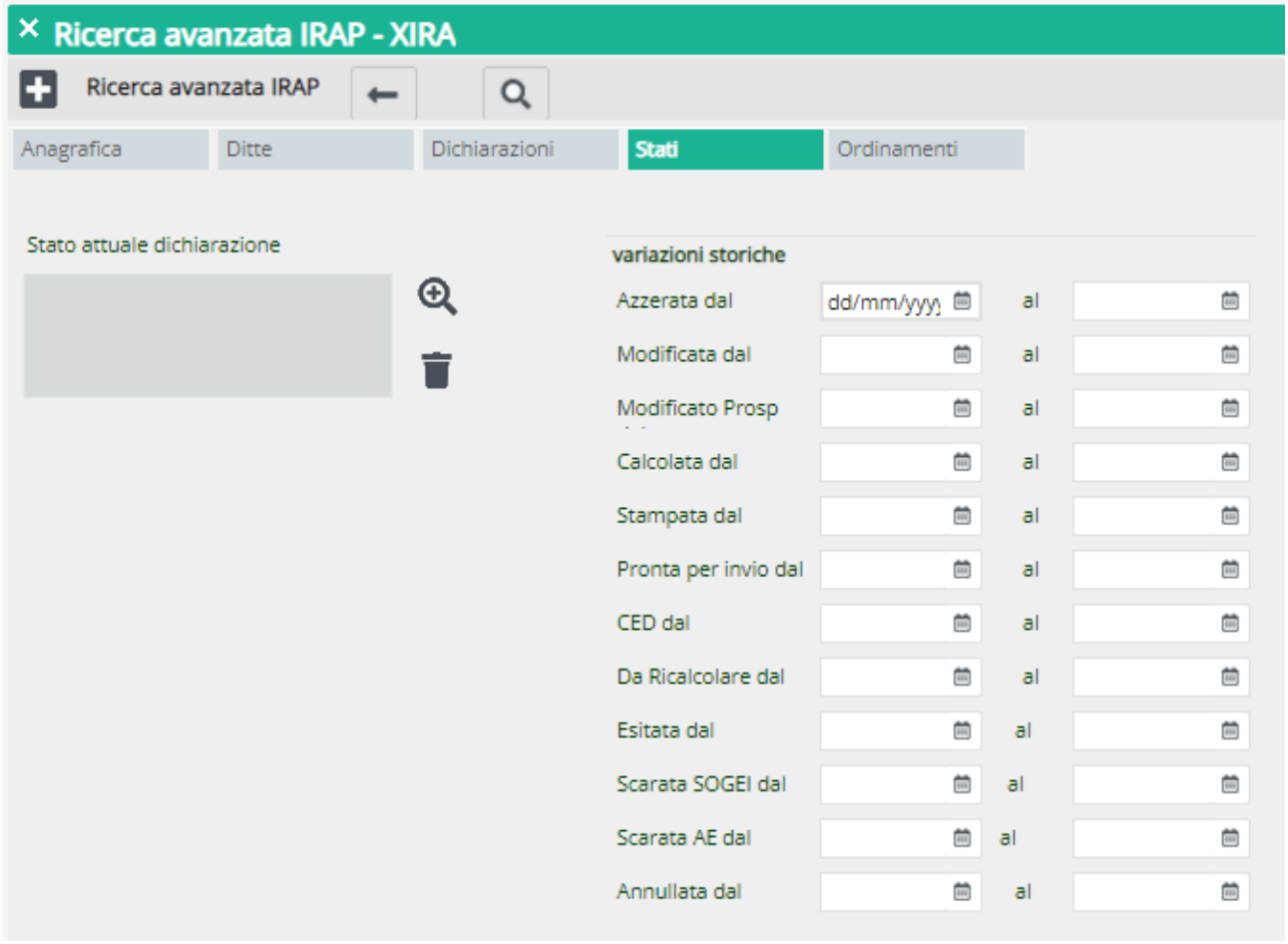
Dichiarazioni



CODICE CAF — Si tratta del codice CAF presente sul frontespizio della dichiarazione (e non del codice permanenza impostato sull'anagrafica).

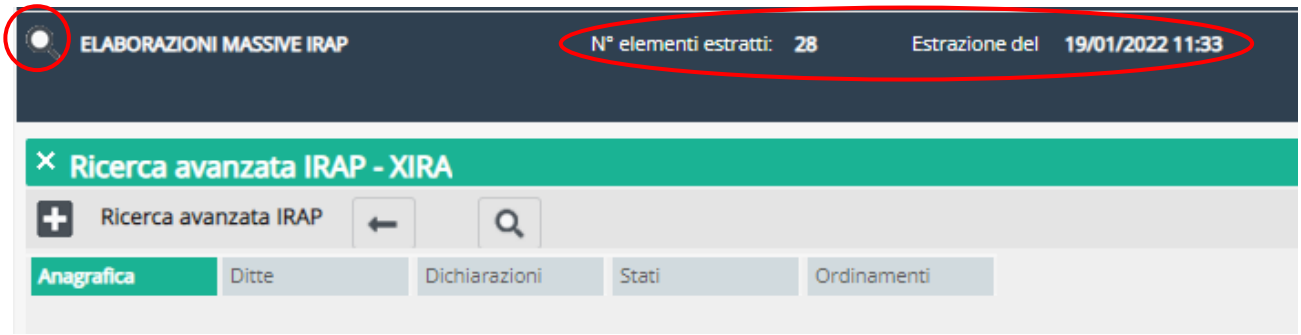
RICERCA GERARCHICA — Se non impostato il sistema estrae tutte le dichiarazioni che rientrano puntualmente nella visibilità dell'operatore ovvero tutte le dichiarazioni aventi codici CAF di 7 o 9 caratteri che siano puntualmente assegnati all'operatore. Se impostato il sistema estrae tutte le dichiarazioni che rientrano nella visibilità gerarchica dell'operatore ovvero le dichiarazioni aventi codici CAF di 7 o 9 caratteri che abbiano i primi 2 o 5 caratteri uguali ad un codice permanenza (non operativo) che sia nella visibilità dell'operatore.

Stati



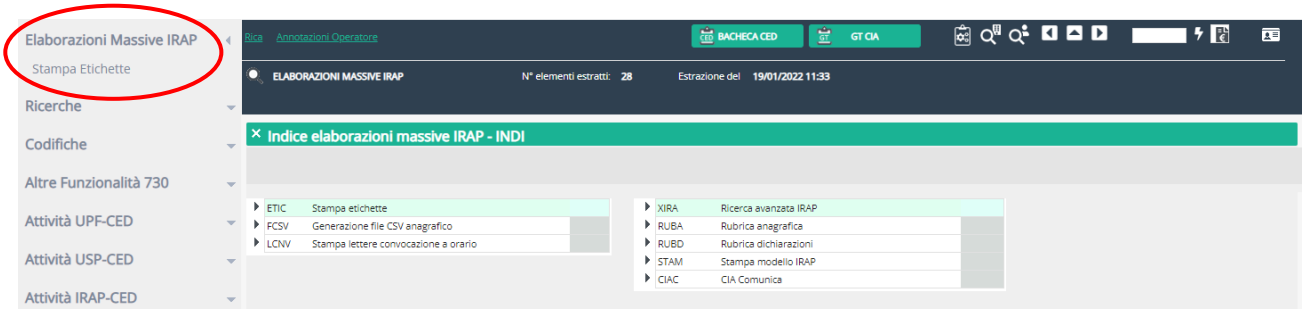
Ordinamenti

Una volta impostati i criteri, la ricerca si avvia attraverso l'icona del pannello (non quella posta in alto a sinistra sulla pagina di ricerca avanzata):

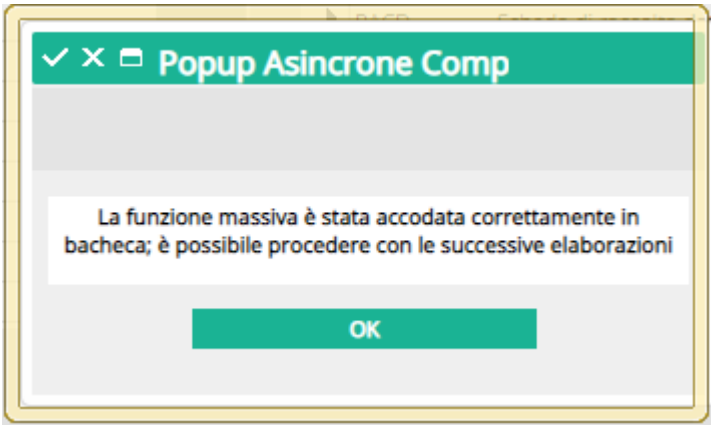


Il sistema memorizza l'ultima ricerca effettuata che potrà essere riutilizzata al successivo ingresso sulla funzione senza che l'operatore la debba rieseguire. Egli potrà vedere la sintesi del risultato dell'estrazione e decidere se utilizzare sempre la stessa oppure ripeterne un'altra variando i filtri di ricerca.

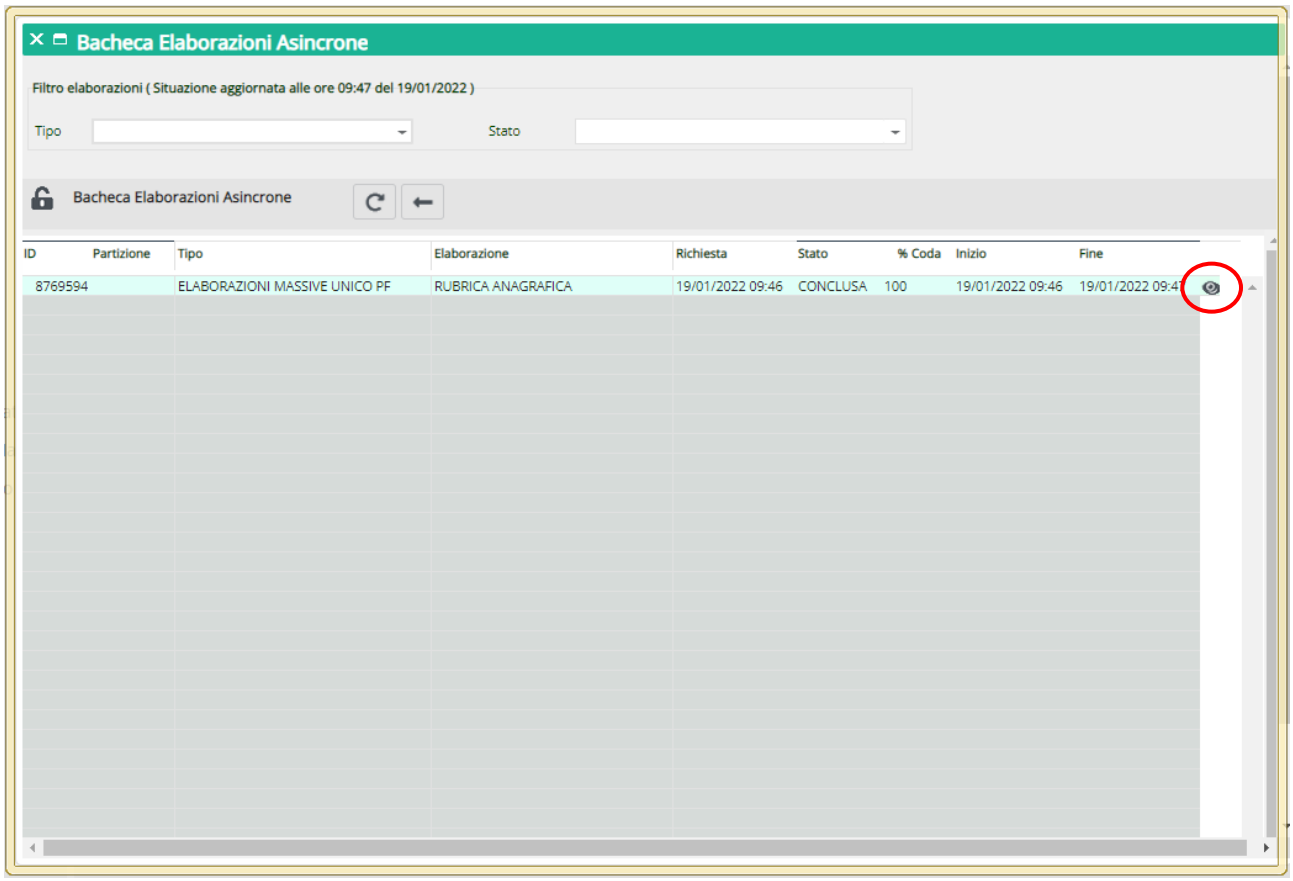
Per passare al menù delle elaborazioni massive di IRAP selezionare la specifica voce di Menù oppure cliccare sull'icona per aprire l'indice dell'applicazione



Una volta scelta l'elaborazione massiva da eseguire il sistema avvisa che questa è stata accodata, e che è possibile verificarne lo stato nell'apposita bacheca:



Per accedere alla bacheca delle elaborazioni massive cliccare sull'icona posta nella parte superiore della videata sul cruscotto.



Al termine dell'elaborazione (stato di "ELABORAZIONE CONCLUSA") è possibile verificarne il risultato o scaricarne l'output (ad esempio in caso di stampa) cliccando sull'icona posta a destra della riga di elaborazione.

25. GESTIONE IRAP INTEGRATIVI E CORRETTIVI

Nell'inserimento del FRS possono essere definite le dichiarazioni che vengono presentate come Integrative o Correttive. Per dichiarazione correttiva si intende una dichiarazione presentata entro la scadenza a correzione di un'altra presentata in precedenza. Per dichiarazione integrativa si intende una dichiarazione presentata oltre la scadenza per dichiarare redditi e dati non dichiarati in precedenza oppure per rettificare quanto presentato. In entrambi i casi la dichiarazione integrativa o correttiva, sostituisce per intero la dichiarazione presentata in precedenza.

Il sistema, a partire dalla dichiarazione 2021, ammette l'inserimento di un numero qualsiasi di dichiarazioni correttive/integrative (ovviamente la dichiarazione ordinaria può essere soltanto una), ma l'inserimento può avvenire soltanto in presenza della precedente dichiarazione a stato ESITATO.

Per ulteriori dettagli vedere manuale Unico PF come da premessa.

26. DICHIARAZIONI DI SOCIETÀ CESSATE NELL'ANNO D'IMPOSTA

Vedere manuale Unico SP come da premessa.

27. ACCONTO FIGURATIVO DICHIARAZIONE 2021

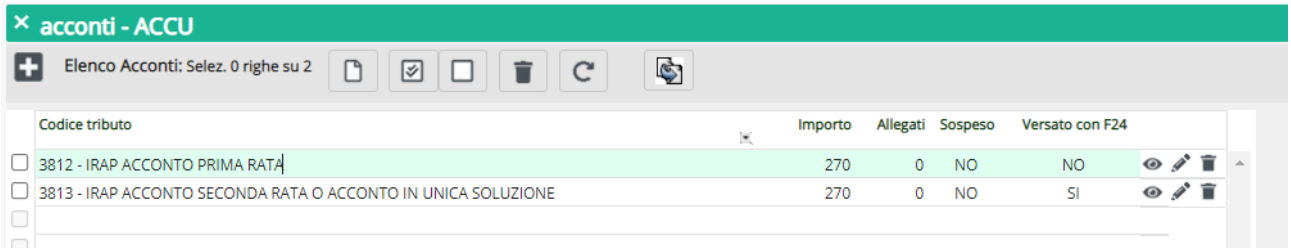
Notoriamente per la prima rata dell'acconto Irap 2020, così come per il saldo 2019, è stato deciso il non versamento causa Covid-19. Il SiCia ha gestito la cosa su IRAP 2020 producendo nella maniera ordinaria i relativi tributi su Redditi ma non esportandoli a F24.

Ovviamente nella dichiarazione 2021 la prima rata non versata deve essere in qualche modo comunque considerata come versata onde evitare di doverla poi riversare come maggior debito sul saldo 2020, di conseguenza la suddetta rata deve necessariamente essere presente su ACCU al momento del calcolo Irap.

L'agenzia ha previsto sulla dic. 2021 una nuova colonna sul rigo IR25 (colonna 2 Art. 24 - D.L. n. 34/20) dove esporre, come di cui del totale di colonna 3, il valore del non versato. Tale colonna è gestita in automatico dal calcolo Irap ma sul come è determinato il valore è opportuno chiarire alcune cose:

1. Il valore della colonna può non essere esattamente quello presente su ACCU in quanto sottomesso alle direttive della Circolare 27/E del 19/10/2020, in pratica non potrà essere superiore al 40/50% (in base al campo "Soggetto ISA" presente su PREC) del valore di IR21 2021.
2. Nel caso in cui nel 2020 sia stato ridotto l'acconto, il valore da considerare non è quello di ACCU (che subisce gli effetti dell'OPVE) ma il valore storico 2020 cioè l'acconto teorico e non quello ridotto. Per gestire questa cosa abbiamo aggiunto ulteriori campi su PREC (ribaltati da IMPU) dove indicare il valore di IR21 2020 e la condizione ISA anno precedente. Il calcolo quindi utilizzerà il maggiore fra il dato di ACCU e il 40/50% del nuovo campo PREC sottomettendo il risultante alla regola sopra menzionata.
3. Ovviamente in presenza di una prima rata di acconto effettivamente versata si dovrà usare la suddetta rata versata e non compilare la nuova colonna 2 e questo implica il sapere su IRAP 2021 se "effettivamente versato" o meno pertanto è stata gestita una nuova casella su ACCU "Versato F24", casella ribaltata in automatico dal Ribaltamento Acconti ma comunque gestibile dall'operatore. Tale nuova casella, anche se gestibile su ogni acconto, ha effetti solo sulla prima rata lasciando inalterata la gestione della seconda rata.

Dalle regole sopra menzionate risulta evidente l'importanza di una corretta compilazione sia della casella Versato F24 di ACCU che dei campi IR21 2020 e della condizione ISA anno precedente presenti su PREC.



Primo acconto non versato, presente ma con il flag versato con F24 non biffato.

A fronte della determinazione del valore della nuova colonna 2 di IR25, quando questa assume valori superiori a zero, verrà automaticamente generato anche un Aiuto di tipo 1 (Aiuti statali), visibile sul quadro IS / PROS - Aiuti di stato, di pari importo e avente codice 10, così come richiesto da Istruzioni e Specifiche.